



A.I.A.T. Associazione Italiana Avvocati Tennisti

XXXIII

F.I.T. Federazione Italiana Tennis

CAMPIONATO ITALIANO PER AVVOCATI TENNISTI

**SINGOLARE
MASCHILE CLASSIF.
COPPA F. CASTELNUOVO
Ugo Biagianti**

**SINGOLARE
MASCHILE N.C.
Luca Formilli**

**SINGOLARE VETERANI
Gaetano Troiani**

**SINGOLARE
SUPERVETERANI
Tito Morsero**

**SINGOLARE
FEMMINILE
Elena Paparelli**

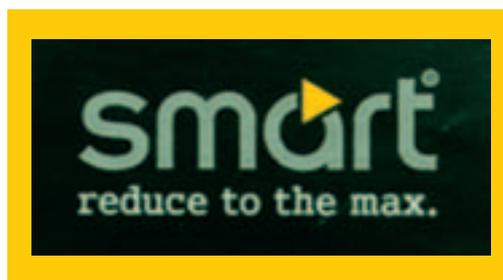
**DOPPIO
MASCHILE LIBERO
F. Polimei - F. Maisto**

**DOPPIO
MASCHILE N.C.
L. Formilli - L. Bergamini**

**DOPPIO
MASCHILE VETERANI
G. Lavaggi - G. Troiani**

**DOPPIO MISTO
L. Formilli - C. Regoli**

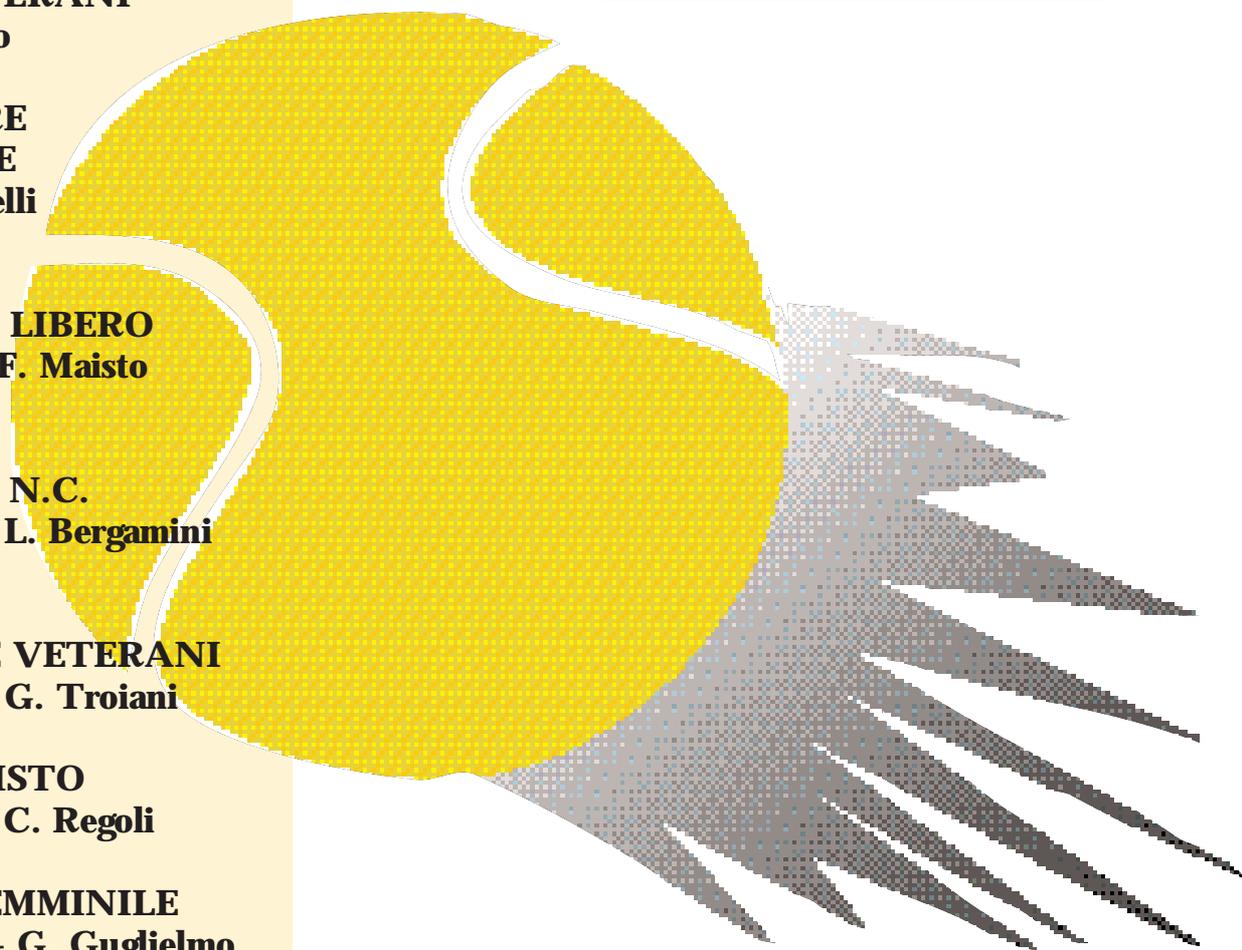
**DOPPIO FEMMINILE
E. Paparelli - G. Guglielmo**

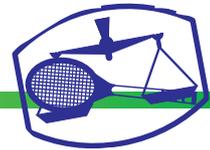


HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:

Mario Procaccini, Roberto Mele, Daniela Baldini, Gianni Ricciuti, Leonardo Pugi, Francesco Polimei, Luca Bruno, Riccardo Lopatri, Piero Rizzo jr., Il Conte Cagliostro, Cristina Bonomonte, Marco Catelli, Salvatore Aleffi, Giovanni Rizzo, Claudio Carbone, Fabrizio Tropiano, Modesto Garofalo.

GRAFICA DI Lala Design





ANCHE L'AIAT ENTRA NEL TERZO MILLENNIO

Non vi è Presidente che si rispetti che, in questi giorni, non abbia sottolineato il trionfale ingresso del proprio sodalizio nel terzo millennio, prevedendo (o augurando) clamorosi successi ed un irresistibile sviluppo. La verità, invece, è che in Italia (e probabilmente nel mondo) l'Assoziazionismo in generale è in forte crisi.

La vita convulsa, lo stress lavorativo, la perenne corsa contro il tempo, anche a cagione del traffico caotico, degli scioperi, dei disguidi in genere, lasciano sempre meno spazio allo svago fisico o mentale: ne consegue che, salvo rare eccezioni collegate a contingenti e casuali fenomeni momentanei, le varie forme as-

sociative, siano esse sportive, culturali o professionale, siano esse i vari Rotary o Lions, soffrono per una evidente "crisi di vocazione".

Ebbene come Presidente dell'AIAT, realisticamente, non userò i toni trionfalistici per salutare il terzo millennio, ma non mi mostrerò neanche avvilito in quanto, in piena coscienza, posso affermare che la nostra Associazione, tutto sommato "tiene".

Certo, è necessario non mollare la presa; è necessario che il Consiglio Direttivo si prodighi (e lo sta facendo lodevolmente) nell'organizzare con il consueto impegno le tradizionali manifestazioni sociali. E' necessario (e ciò purtroppo sta acca-

dendo un po' meno) che tutti i fiduciari (e non solo alcuni) si impegnino nella ricerca di nuovi soci, da reclutare soprattutto tra i giovani. E' necessario altresì (e anche ciò non accade con la dovuta frequenza) che tutti i soci esercitino con maggiore assiduità i propri diritti (consistenti principalmente nella partecipazione alle manifestazioni) e nel contempo rispettino con puntualità e precisione i propri doveri, ricordando che gli impegni vanno rispettati in assoluto e non soltanto quando e se si partecipa al Campionato a squadre o al Campionato Nazionale. Al di là di questa garbata tiratina d'orecchie, non posso però non ritenermi complessivamente soddi-



sfatto dell'evoluzione e del processo di ringiovanimento della nostra Associazione.

Chi scrive è l'unico esponente della vecchia guardia superstite, mentre il Consiglio è, per il resto, composto o da giovani, come Chiesi, Cappabianca e Russolo, o da giovanissimi come Mele, Bonomonte, Bozzi, Catelli, Mantini e Vurchio.

A tutti costoro va l'innegabile merito di aver contribuito ad innestare, sul vecchio tronco di ispirazione forse eccessivamente sentimentale, nuovi criteri imprenditoriali, al passo con i tempi e con le più moderne esigenze. Attenzione però: guai se quest'ansia di novità ci facesse rinnegare le nostre origini.

Nell'attuale e diffusa crisi di valori, nelle ricordate difficoltà in cui si dibatte l'Associazione in genere, la sostanziale "tenuta" dell'AIAT, a mio avviso, è determinata proprio dalla capacità di riuscire a fondere e coniugare le sue due anime: quella nuova, ispirata all'imprenditorialità, alla managerialità ed al rigido rispetto delle regole, con quella antica ispirata prevalentemente ai valori



L'ANIMA ANTICA DELL'AIAT

dell'amicizia e del sentimento.

Questa armonica fusione tra due anime per tanti versi così differenti, costituisce, io ritengo, il segreto del nostro perdurante successo.

Auguro dunque alla nostra Associazione che la formula sia effettivamen-

te vicente e che sia altresì valida per consentire all'AIAT di proseguire con profitto la sua strada anche nel terzo millennio: e con ciò, come ogni buon Presidente che si rispetti, anch'io sono miseramente scivolato nella retorica!

Mario Procaccini



L'ANIMA NUOVA DELL'AIAT



I campionati europei



GRUPPO DEI PARTECIPANTI

Si è volto a Napoli dal 7 al 12 giugno il 6° campionato europeo per avvocati tennisti. Alla simpatica manifestazione, ormai un classico appuntamento biennale, sono giunte le formazioni di Irlanda Inghilterra e Germania che hanno dato vita ad un combattuto torneo a squadre.

La compagine italiana era composta da S. Baldini di Livorno, Pennese di Verona e dai napoletani Polimei,

Rummo, Ruggiero, Iacona, Cappa, Cariello, Piscitelli e, a risultato acquisito e..... dietro robusta raccomandazione, del sottoscritto.

La manifestazione - che ha visto brillare per assenza i soci italiani - è stata articolata in 5 giorni e ci ha permesso di far conoscere la bellezza della città e dei dintorni ai nostri amici tedeschi ed anglosassoni.

Particolarmente gradita dai nostri ospiti sono state le gi-

te a Pompei e Sorrento e, molto suggestiva la cena offerta dall'organizzazione con il patrocinio del consiglio dell'ordine all'esclusivo cenacolo di S. Gaetano aperto per l'occasione grazie al cortese interessamento del Comune di Napoli.

Le gare, svoltesi al TC Napoli, si sono articolate in un girone all'italiana di 3 giornate composte ciascuna di 3 gare di singolare maschile e 2 doppi.

Ha vinto la formazione napoletana rafforzata dal viaggino Baldini (ottimo pescatore, squisito compagno di viaggio, ma decisamente il tennista meno forte della famiglia Baldini) la quale si è imposta in tutti e tre gli incontri.

Nella formazione, capitana da Mariano Ruggiero, per una improvvisa indisposizione di Marcello Russolo, oltre ai soliti Polimei, Rummo e Cariello vi è stato il gradito ritorno di Roberto Cappa allontanatosi per qualche tempo solo per problemi fisici.

Personalmente la soddisfa-



PREMIAZIONE ITALIA



PREMIAZIONE IRLANDA



PREMIAZIONE INGHILTERRA



PREMIAZIONE GERMANIA



zione della perfetta riuscita della manifestazione (un altro Procaccini bisognerebbe inventarlo!) è stata lievemente offuscata dall'assenza degli italiani ma come si dice da queste parti "nun sapite che ve siet pers!" Alla prossima!

Roberto Mele

Risultati del torneo

7/6

ITALIA - INGHILTERRA (3-2)

Morton b. / Piscitelli
6-3; 6-3

Ruggiero b. / Chevalier
3-6; 6-2; 6-4

Cariello b. / Russel Miller
6-2; 6-2

Vangone - Rummo b. / Morton Chevalier
6-2; 6-0

Muddle - Harding b. / Baldini - Polimei
6-0; 6-2

•
9/6

ITALIA - GERMANIA
Schafier b. / Magaldi
6-2; 6-1

Ruggiero b. / Schum
6-3; 6-3

Cappa b. / Marscall
6-1; 6-2

Grasso - Iacona b. / Schu Kempian

Polimei - Cariello b. / Schum - Schafier

•
11/6

ITALIA - IRLANDA
Rummo b. / Sheeman
6-3; 6-4

Cariello b. / Kemp
6-1; 6-3

Diney b. / Vangon
6-1; 6-1

Sheeman - Flinn b. / Mele - Polimei
6-4; 4-6; 7-5

Cappa - Ruggiero b. / Lord Egan
6-2; 6-3



Gli assenti hanno sempre torto

DI DANIELA BALDINI

Non lo avevo mai fatto in tutti questi anni di militanza AIAT, ma questa volta, direi, è necessario!

Sì, è quasi un "dovere" che qualcuno dei partecipanti ai nostri incontri rinnovi ai lettori del notiziario AIAT la gioia di essersi rivisti, di aver visitato luoghi incantevoli ed, infine, di aver giocato od assistito a incontri-scontri tennistici.

Ma questa volta, in occasione degli Europei avvocati-tennististi, svoltisi a Napoli dal 7 al 14 giugno, non solo non c'erano gli attenti e capaci cronisti i cui articoli attendiamo di leggere con piacere, ma non c'erano neppure tutti gli altri.

...tranne noi Baldini e gli amici Grazia ed Edoardo Pennese. Eppure due anni fa, a Londra, eravamo tanti noi Italiani! Doveroso segnalare una fugace apparizione sul finale dell'indaffaratissimo avv. Catelli e del sempreverde avv. Capiotti!

E, meno male, che la squadra degli avvocati napoletani è così forte da aver consentito loro di inserire persino mio marito Alessandro, che ha avuto l'insperato onore di giocare un doppio col fortissimo Polimei, cosa impensabile se fossero stati presenti i forti giocatori che tutti conosciamo. E' proprio vero, tutto il male non viene per nuocere!

Ora lui può dire di essere campione europeo! E sì, perché la squadra Partenopea-Viareggina ha vinto!

Rimane però il fatto, cari amici assenti a questo significativo incontro con avvocati Inglesi, Tedeschi ed Irlandesi (loro sì numerosi ed agguerriti) che vi siete persi una settimana di vacanza indimenticabile.

A renderla tale; oltre le bellezze naturali di Napoli e dintorni, hanno provveduto i nostri ospiti con la loro signorilità e disponibilità. I luoghi che ci hanno fatto visitare come, per citarne solo alcuni, il chiostro di S. Chiara, San Gregorio Amreno e San Lorenzo col suggestivo refettorio dove abbiamo avuto anche il privilegio di cenare, in compagnia degli amici napoletani hanno assunto voci e toni particolari che non dimenticheremo più.

DANIELA BALDINI



A SPASSO PER POMPEI



A SPASSO PER NAPOLI



IL DESK DEL BANCO DI NAPOLI



IL SALONE DELLA CENA DI GALAT

Ecco perché, dicevo all'inizio, del "dovere" da parte mia nello scrivere queste righe.

E' un modo per ringraziare ancora una volta i carissimi amici Procaccini, Carini, Vangone, Mele, Telesco. Ruggero, Torre, Rotoli, Polimei ecc. ecc..., che ci hanno accompagnato con vero affetto, riuscendo a farci sentire napoletani veraci. Si veraci, non ospiti occasionali; e se con i quattro italiani



CHI È?

presenti la cosa può sembrare facile, qualche difficoltà poteva esserci con gli amici d'oltralpe!

Ma il potere di Napoli e dei suoi abitanti l'ho personalmente constatato quando, ormai a fine settimana, la diafana, dolcissima e di solito compassata signora inglese Anne Miller ha bloccato con alibionico cipiglio e napoletano fatalismo il caotico traffico del lungomare Caracciolo, per raggiungere il bar "Ciro" al Borgo Marinaro e rinnovare il rito di ogni sera: bevuta finale tra conversazioni trilingue (non so quanto di quello che ci siamo detti sia stato veramente capito. Importante è stato sentirci tutti amici!) e gare di canti e cori, sempre guidati dalla suddetta deliziosa signora Miller.

Inutile dire che i primi a crollare e ad andarsene a letto siamo stati sempre noi italiani!

Arrivederci a Sabaudia: spero che questa volta qualcun altro scriva al mio posto.

*Con affetto
Daniela Baldini*



IL PRESIDENTE DEL CONS. DELL'ORDINE DI NAPOLI CON FABIANA PANDOLFI



A SPASSO PER SORRENTO

NAPOLI | 1999
7-14 | GIUGNO



IL MATTINO
MARTEDI
15 GIUGNO 1999

TENNIS 1. Avvocati campioni europei
Verdetto favorevole agli avvocati azzurri nella Final four Europea, organizzata dall'Aiat (Associazione Italiana Avvocati Tennisti) col patrocinio del Banco di Napoli, disputata sui campi del Tennis Club Napoli in Villa. La rappresentativa italiana composta da Claudio Cariello, Bruno Piscitelli, Mariano Ruggero, Enrico Rummo (Tc Napoli), Francesco Polimei (Vomero), Francesco Vangone (Torre del Greco), Roberto Kappa (Equipe Lucioili), Roberto Mele (Tc Mostra) e Sandro Baldini (Tc Viareggio) ha sconfitto l'Inghilterra (3-2), la Germania (5-0) e, nello scontro decisivo, l'Irlanda (3-2). Per l'Italia Cariello battuto Kempt 6-2 6-2, Rummo ha superato Sheehnan 6-1 6-2 e il doppio Kappa-Ruggero ha avuto la meglio su Egle-Lord per 6-2 6-3, regalando il titolo agli azzurri. In classifica Italia prima davanti a Irlanda, Inghilterra e Germania.

EUROPEI AVVOCATI TENNISTI: NAPOLI BIG
Successi napoletani nel sesto campionato europeo di tennis per avvocati, patrocinato dal Banco di Napoli. Si è giocato al Tennis Napoli, in finale l'Italia ha battuto l'Irlanda 3-2. I punti sono arrivati da Claudio Cariello che ha battuto Kempt 6-2 6-2, da Enrico Rummo che ha superato Sheehnan 6-1 6-2 mentre Vangone cedeva a Downey 6-1 6-0. Nel doppio Roberto Kappa e Mariano Ruggero battevano Egle e Lord 6-2 6-3. L'ultimo doppio era per l'Irlanda. All'Italia tutta napoletana, quindi, primo posto e titolo europeo '99, poi l'Irlanda, l'Inghilterra. Nella foto il Tennis Napoli campione d'Europa.

ROMA
giovedì 17 giugno 1999

14 MERCOLEDI 16 GIUGNO 1999

NOTTE E GIORNO

Corriere del Mezzogiorno



La squadra italiana degli avvocati-tennististi che si è aggiudicata i campionati europei disputati a Napoli

Avvocati-tennististi campioni d'Europa

Si è concluso con una festa di gala a base di pesce, annunziata sul terrazzo del Tennis Club Napoli, il campionato europeo per avvocati. Per l'occasione erano riuniti a tavola gli esponenti italiani dell'Associazione italiana avvocati tennisti - che hanno sconfitto nel frattempo i colleghi irlandesi, arrivati secondi, gli inglesi (terzi) e i tedeschi (quarti) - che hanno vinto il titolo continentale che quest'anno si disputava a Napoli. Ma chi sono questi italiani professionisti del Tennis e della racchetta e soprattutto quanti di loro sono campioni? Sono tredici: il presidente e il segretario dell'Associazione, che ha più di venti anni di vita, oltre poi di mille iscritti in tutt'Italia, Mario Procaccini e Roberto Mele. E neppure vanno meno menzionati Mariano Ruggero, che è anche vicepresidente del Tennis Club di Villa Comunale, Francesco Polimei, Enrico Rummo, Claudio Cariello, Renato

Immo, Francesco Vangone e Renato Magaldi, tutti scesi in campo per contribuire alla vittoria degli azzurri nei prestigiosi tornei. In Napoli sono poi Giacomo Carli, Paolo Longo, Sergio Rigo, Franco Vangone e Raffaele Tedesco. Ma della pattuglia fanno parte anche il capitano, Marco Del Galdo, il vice-capitano Luciano Nicolillo, Mario Pisapia, di Ariano Irpino, e Nicola De Vito, di Battipaglia. Tutti insieme saranno impegnati nel campionato nazionale, che si svolgerà a settembre nella settimana che va dal 29 agosto al 3 settembre prossimo, e c'è da prevedere che i napoletani saranno di nuovo in prima linea, visto che negli ultimi campionati nazionali a squadre, conclusi il 22 maggio scorso a Treviso, la squadra partecipò in classifica seconda, sconfitta soltanto dalla compagine di avvocati-tennististi fiorentini.

V. F.

PETER PROCACCINI
Ego Ag.
Avv. Paolo Procaccini
I- 80132 Napoli
Tel. 081-271-764 2742

49 June 1999

Amore Amicizia
Dear Mario,
after two weeks of Napoli we are back in
Napoli, healthy and happy.
I would like to thank you again for the
beautiful time you gave us, for all
the work we got, the excitement, the
curious and little details and your great
humanity. Thank also to all the
colleagues of AIAT and the TC Napoli.
Love to see you in Napoli.
Love to see you in Napoli.
Love to see you in Napoli.

ASSOCIAZIONE ITALIANA AVVOCATI TENNISTI
I 10100 NAPOLI
Via S. Lucia 10100 NAPOLI
Tel. 081-271-764 2742

Dear Mario,
I am glad to hear that you are back in Napoli, healthy and happy.
I would like to thank you again for the beautiful time you gave us, for all the work we got, the excitement, the curious and little details and your great humanity. Thank also to all the colleagues of AIAT and the TC Napoli.
Love to see you in Napoli.
Love to see you in Napoli.
Love to see you in Napoli.

EGAN O'REILLY
SOLICITOR
25 East Canal Street, Temple Bar, Dublin 2
Telephone: 01-2742111 Fax: 01-2742112
Registration No. 2033300

25th June 1999

Dear Mario,
I am glad to hear that you are back in Napoli, healthy and happy.
I would like to thank you again for the beautiful time you gave us, for all the work we got, the excitement, the curious and little details and your great humanity. Thank also to all the colleagues of AIAT and the TC Napoli.
Love to see you in Napoli.
Love to see you in Napoli.
Love to see you in Napoli.

Dear Mario,
I am glad to hear that you are back in Napoli, healthy and happy.
I would like to thank you again for the beautiful time you gave us, for all the work we got, the excitement, the curious and little details and your great humanity. Thank also to all the colleagues of AIAT and the TC Napoli.
Love to see you in Napoli.
Love to see you in Napoli.
Love to see you in Napoli.

Dear Mario,
I am glad to hear that you are back in Napoli, healthy and happy.
I would like to thank you again for the beautiful time you gave us, for all the work we got, the excitement, the curious and little details and your great humanity. Thank also to all the colleagues of AIAT and the TC Napoli.
Love to see you in Napoli.
Love to see you in Napoli.
Love to see you in Napoli.

Dear Mario,
I am glad to hear that you are back in Napoli, healthy and happy.
I would like to thank you again for the beautiful time you gave us, for all the work we got, the excitement, the curious and little details and your great humanity. Thank also to all the colleagues of AIAT and the TC Napoli.
Love to see you in Napoli.
Love to see you in Napoli.
Love to see you in Napoli.

NICHOLAS JOHN GRAYSON & JONES

NAME	ADDRESS	TEL	FAX	TEL ADDRESS
Mr Nicholas John Grayson & Jones	100, Queen's Road, London W1 4BU	01-2742111	01-2742112	01-2742111

Dear Mario,
I am glad to hear that you are back in Napoli, healthy and happy.
I would like to thank you again for the beautiful time you gave us, for all the work we got, the excitement, the curious and little details and your great humanity. Thank also to all the colleagues of AIAT and the TC Napoli.
Love to see you in Napoli.
Love to see you in Napoli.
Love to see you in Napoli.

dettagli

Sono campione d'Italia.... a squadre (dettaglio). L'ho detto a tutti, anche a mia nonna di Perugia che non sentivo dai tempi del terremoto. Dopo tre anni consecutivi nelle final-four, fatta eccezione per un'eliminazione al primo turno da Torino (dettaglio), Ferrara ritorna sul gradino più alto del podio.

Trento porta fortuna. Trento d'estate è una conca dove non passa un filo d'aria.... dicevano, poi maggio è il mese delle rose, c'è sempre stato un gran caldo.

Il 20 maggio a Ferrara, c'erano 26 gradi, all'entrata dell'autostrada a Verona, 19, a Rovereto erano scesi a 16 e, a Trento centro, 13. E pioveva.

Non avevo portato le calze (dettaglio).

L'albergo però era carino e confortevole: "E' rimasta una sola stanza sulla strada, chi la vuole?", "Segni avvocato Vezzani, arriva domani"..., tanto non gioca, c'è Gaudenzi. Il ve-

nerdi mattina, (sul tre pari, al secondo set con Russolo), impariamo che Gaudenzi non riuscirà a giocare l'eventuale finale il giorno dopo. *"Telefona in hotel, cerca un'altra stanza per Vezzani, se non la trovi, dagli la tua!"*. Un praticante: *"Si può fare un esposto all'ordine, per Gaudenzi?"*.

In semifinale, Ferrara batte Trento, lottando più di quanto dica il risultato. Nell'altro circolo, Napoli supera Firenze.

A cena, non ci sono più vinti e vincitori. Taddei senior mi fa bere (dice che gioco meglio quando non penso), io mi sposto e cerco di far bere Rummo, non riesco e metto solo acqua a Vezzani. All'una, pieni e alticci, pretattica: *"Tu vinci, lui perde, noi gli diamo su il doppio, lei lotta..., vinciamo al doppio di spareggio"*. Risata generale, anche degli avversari, con pacche sulle spalle.

Il giorno dopo, vinciamo al doppio di spareggio.

Abbracci. Piove ancora. Russo-

lo è stato previdente, è riuscito a fermare dei campi al coperto; solo, in due circoli diversi. Non siamo esperti della zona. Io e Caniato, portata a casa la semifinale con Trento, decidiamo di andare a spiare le altre due squadre. *"Il circolo è vicino, basta salire un po"*. I dubbi cominciano nei pressi del ripetitore del Monte Bondone; lì è appena nevicato. Gli chiedo se ha comprato la Gazzetta dello Sport, che è meglio.

Le ragazze sono tutte canne (dettaglio?); provo a baciarle il più possibile alla premiazione. Alcune lo hanno saputo prima e sono già andate via. Bacio anche Russolo.... mi ha fatto mangiare e dormire bene.

il mio vecchio maestro di tennis diceva: *"Quando uno vince, si diverte sempre."* Forse, stavolta, anche se avessimo perso, mi sarei divertito comunque.

Gianni Ricciuti





IL TORNEO DEGLI

AVVOCATI tennisti

DI LEONARDO PUGI



COMITATO ORGANIZZATORE

che non avevano ancora il patrocinio. Ne è nata una accesa polemica dove ogni parte aveva buone ragioni e principi da far valere. Mi auguro che la vicenda serva comunque da insegnamento per le prossime edizioni, onde evitare spiacevoli esclusioni di giocatori già iscritti nei tabelloni.

Vedendo ora alle gare sportive menzionerei subito il singolare libero maschile vinto facilmente da **Ugo Biagianti**, un avvocato tennista che fino a pochi anni fa era un vero e proprio professionista del tennis. In semifinale ha superato agevolmente **De Luca** ed in finale ha "scherzato" **Tropiano**, vincitore in due set dell'altro semifinalista Polimeì. Da segnalare l'ottima prova di Iodice che nei quarti ha costretto al terzo set il maratoneta **Tropiano**. Bellissima è stata la ga-

ra del doppio libero, dove i due partenopei **Maisto/Polimeì** hanno battuto in tre lottatissimi set, la nuova coppia emiliana formata da **Termanini/Mariani**. In semifinale gli emiliani avevano battuto, in un avvincente ma polemico incontro, la coppia formata da **De Luca/Rummo**, mentre i vincitori avevano sconfitto in soli due set, il collaudato doppio **Catelli/Tropiani**.

Il singolare NC è stato meritatamente vinto da Luca **Formilli** che ha giocato un bellissimo tennis per tutta la settimana ed ha battuto in finale "gattone Macir" alias **Termanini** per 6/4 al terzo. In un derby tutto romano, **Formilli** ha battuto agevolmente **Melucco** mentre **Termanini** ha superato **Guarna**, che ha comunque disputato - nel sub torneo dei "veri nc" - un'ottima gara. Da eviden-

Siamo così giunti alla XXIII edizione dei campionati italiani per avvocati tennisti. Dopo la manifestazione di Prato i campionati si sono svolti a Sabaudia nella bellissima terra del cosiddetto "triangolo azzurro". Le gare sono state di altissimo livello tecnico e molti nuovi "tennististi" vi hanno partecipato. Come sempre non sono mancate le polemiche nella formulazione dei tabelloni.

Quest'anno però a differenza degli altri, un valoroso e "vecchio" socio dell'Aiat, ha presentato formale ricorso all'Organizzazione per aver iscritto in tabellone colleghi



IL FORO DI ROMA VINCITORE DEL TROFEO FORENSE



TERMANINI E MARIANI DELUSIONE DOPO LA SCONFITTA

ziare negli ottavi il derby dell'amicizia **Vangone / Rizzo**, vinto dal palermitano e la maratona del torinese **Roati** che ha superato al primo turno per 6/4 al terzo, lex B napoletano **Maisto**. **Robi Castellani** questa volta ha superato il primo turno e nel secondo ha poi portato al terzo set il milanese **Mantini**.

Anche nel doppio maschile NC **Formilli** si è aggiudicato il titolo insieme al compagno **Bergamini**, battendo in due set l'insossidabile **Ruggiero** che faceva coppia con **Rummo**. Buoni semifinalisti **Pugi/Borgia** - unici a strappare un set alla coppia vincitrice - e vincenti nei quarti contro **Brizio/Lavaggi**. Gli altri semi-



NEMICI-AMICI. LA QUIETE DOPO LA TEMPESTA, CICATELLI, LONGARI, DE VITA E CATELLI

finalisti sono stati **Melucco/Ragnini** che hanno battuto nei quarti, dopo un acceso e tirato incontro, il forte due aretino formato da **Iodice/Fratini**.

Nel singolare maschile veterani over 45, **Troiani** questa volta non si è fatto sfuggire il torneo e ha battuto in finale **Verdelli** in due set. Molto belle le partite dei quarti tra l'atletico **Russo** e lo spumeggiante **Lavaggi** vinto dal siracusano per 6/3 al terzo e la semifinale tra **Verdelli** e lo stesso **Lavaggi**, vinta dall'aretino in tre tiratissimi set. **Troiani** ha invece superato nei quarti **Pagani** - che ha sempre un bel tennis da vedere ed in semifinale ha battuto - questa volta agevolmente - il forte fiorentino **Chiesi**. Nel doppio veterani gli attaccanti **Lavaggi/Troiani** hanno vinto il torneo battendo in semifinale il coriaceo doppio **Morsero/Verdelli** in tre bellissimi set ed in finale in soli due set, la coppia **Annesi/Russolo** che avevano superato nell'altra semifinale i forti campani **Nicollella/Ruggiero**. Molto bella ed avvincente è stata anche la partita dei quarti tra la coppia **Chiesi/Di Noto** che si è "spenta" solo nel finale del terzo set contro i finalisti **Verdelli/Morsero**. Nel singolare super/veterani ha vinto ancora una volta **Morsero** che in finale ha battuto il sempre presente **Russolo** in due set. Strano ma vero, **Morsero** ai cambi di campo si "rifo-cillava" fumando qualche



L'AVV. ROBERTO PAGANI IN AZIONE DI GIOCO

sigaretta, gentilmente offerta dalla figlia che faceva il tifo ai bordi del campo.

Equizi testa di serie n. 2, ha superato nei quarti l'amico **Aliprandi** che ha comunque giocato un ottimo primo set, ma in semifinale si è arreso troppo presto al finalista **Russolo**. **Niccoli Vallesi** ha battuto **Ruggiero** (testa di serie n. 4)

ed in semifinale ha perso un'ottima occasione per portare **Morsero** al terzo set.

Nel doppio misto **Formilli** ha vinto il terzo titolo insieme alla forte **Regoli** avendo superato in finale la temibile coppia formata da **Biagianti/Cini**, **Tropiano/ Vurchio** e **Catelli/Paparelli** sono state le altre

coppie che hanno raggiunto con merito le semifinali avendo superato nei quarti le coppie **Brizio/Palombella** e **Berliri/Castelnuovo**. Da ricordare "gli sposi" **Roati/Colpani** che nell'altro quarto, si sono arresi in due set alla coppia vincitrice. Il singolare femminile è stato vinto con merito da **Elena Paparelli** che in finale ha battuto la bella e brava napoletana **Fabiana Pandolfi**. Le affezionate **Mara Vurchio** e **Francesca Bozzi** sono giunte in semifinale rispet-



ANNESI-RUSSOLO IN FASE DI ATTACCO



IL DUO ROSSI-ZOLI IN RISCALDAMENTO

tando così i pronostici della vigilia che le vedevano favorite negli incontri contro la **Rotoli** e la **Valentini**. **Cristina Bonomonte** è stata invece fermata - sempre nei quarti - dalla vincitrice **Paparelli**. Da sottolineare le assenze "ingiustificate" della barese **Mantegazza** e della trentina **Taddei**.

Anche nel doppio femminile la **Paparelli** ha vinto il



titolo insieme alla compagna **Guglielmo** avendo superato in finale l'esperta coppia formata da **Castelnuovo / Cini**. La collaudata coppia **Bozzi/Schun** si è arresa in semifinale al duo vincitore, mentre il doppio **Baldini / Sanna** è stato superato dalla coppia finalista **Castelnuovo/Cini**.

Leonardo Pugi



IL TRIO DEI GIUDICI ARBITRI

Risultati:

Singolare maschile libero:

semifinali: Biagianti b/ De Luca
Tropiano b/ Polimei
finale: Biagianti b/ Tropiano

6/1-6/1
6/3-6/3
6/1-6/1

Singolare maschile nc:

semifinali: Formilli b Melucco
Termanini b/ Guarna
finale: Formilli b/ Termanini

6/2-6/1
6/1-6/1
2/6-7/5-6/4

Singolare maschile over 45

semifinali: Troiani b/ Chiesi
Verdelli b/ Lavaggi
finale: Troiani b/ Verdelli

6/1-6/2
6/1-4/6-7/6
6/3-6/2

Singolare maschile super veterani

semifinali: Morsero b/ Niccoli Vallesi
Russolo b/ Equizi
finale: Morsero b/ Russolo

6/3-7/6
6/2-6/0
6/1-6/3

Singolare femminile

semifinale: Paparelli b/ Bozzi
Pandolfi b/ Vurchio
finale: Paparelli b/ Pandolfi

6/3-6/2
6/0-6/4
6/4-6/0

Doppio maschile libero

semifinali: Polimei/Maisto b/ Catelli/Tropiano
Mariani/Termanini b/ De Luca/Rummo
finale: Polimei/Maisto b/ Mariani/Termanini

7/6-6/4
6/3-4/6-7/6
6/4-3/6-7/6

Doppio maschile NC

semifinale: Formilli/Bergamini b Pugi/Borgia
Ruggiero/Rummo b Melucco/Ragnini
finale: Polimei/Maisto b Mariani/Termanini

4/6-6/3-6/2
6/3-4/6-7/6
6/4-3/6-7/6

Doppio maschile NC

semifinali: Formilli/Bergamini b/ Pugi/ Borgia
Ruggiero/Rummo b/ Melucco/Ragnini

4/6-6/3-6/2
6/3-3/6-6/4

Doppio maschile veterani

semifinale Lavaggi/Troiani b/ Morsero/Verdelli
Annesi/Russolo b/ Nicolella/Ruggiero
finale Lavaggi/Troiani b Annesi/Russolo 6/3-6/4

6/7-6/4-6/3
6/4-6/4

Doppio femminile libero

semifinale Paparelli/Guglielmo b/ Bozzi/Schuh
Castelnuovo/Cini b/ Baldini/Sanna
finale Paparelli/Guglielmo b/ Castelnuovo/Cini

6/1-6/3
6/2-6/4
6/4-7/6

Doppio Misto

semifinale Formilli/Regoli b/ Catelli/Paparelli
Biagianti/Cini b/ Tropiano/Vurchio
finali Formilli/Regoli b/ Tropiano Vurchio

6/0-6/1
6/3-6/3
6/4-6/2



i Vincitori

SINGOLARE ASSOLUTI



SINGOLARE N.C.



SINGOLARE VETERANI



SINGOLARE SUPERVETERANI



SINGOLARE FEMMINILE



DOPPIO LIBERO



DOPPIO N.C.



DOPPIO VETERANI

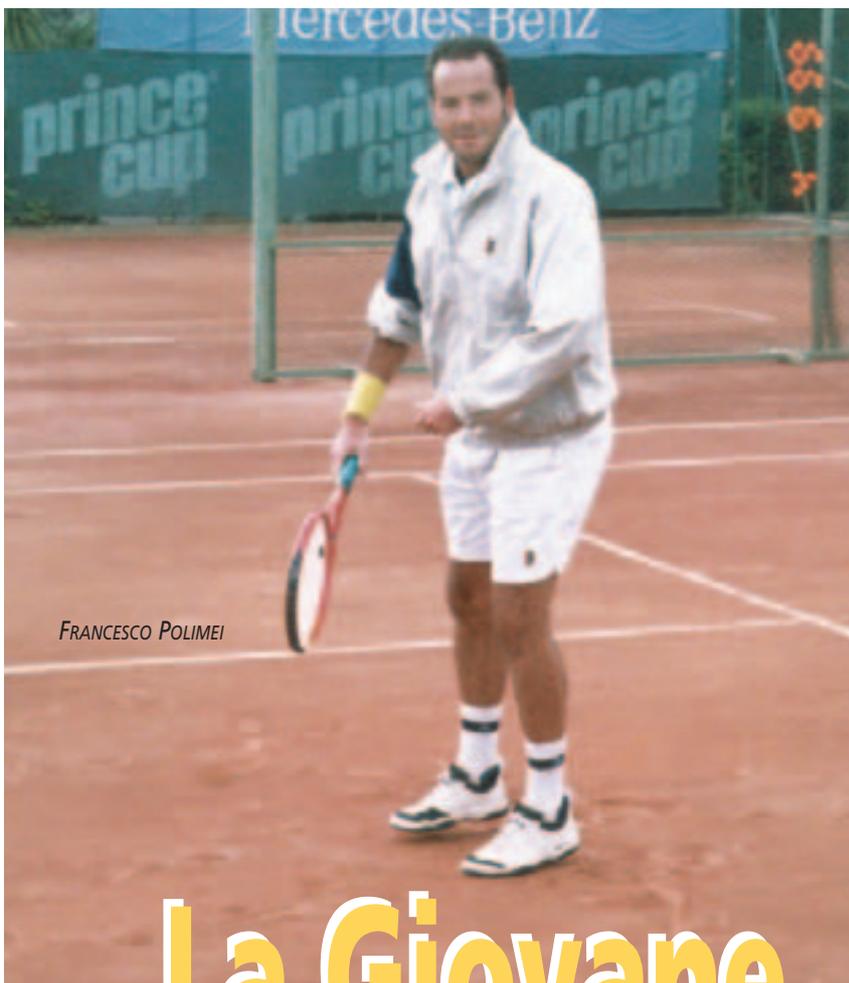


DOPPIO FEMMINILE



DOPPIO MISTO





FRANCESCO POLIMEI

La Giovane tribù dell'AIAT

L'AI.A.T., per noi che la conosciamo e l'amiamo, è sicuramente un'istituzione, un momento bellissimo di aggregazione, di amicizia e naturalmente di tennis.

Ma per chi non ne avesse sentito parlare, la sigla potrebbe assumere diversi significati, come ad esempio, Associazione Italiana Astronauti Tennisti Turbani.

Tutto è certamente lecito e possibile, ma l'AI.A.T. è ben altro, anche se quelle poc'anzi elencate non mi dispiacevano.

Il mio compito, quest'anno, è quello di cercare di raccontarvi i vari "inciuci e inciucetti" sentimentali, tennistici e di costume, verificatisi nella mitica settimana AIAT e riguardanti quel manipolo di giovani avvocati che affollavano la ridente e fascista cittadina di Sabaudia; ma il compito non è per niente facile, in quanto molte storie sono tuttora coperta dallo

stretto riserbo del segreto istruttorio.

Per andare in ordine, penso che la cosa più giusta da fare sia quella di analizzare e sintetizzare la posizione di quei personaggi che hanno caratterizzato marcatamente le giornate e le notti, in particolare, di Sabaudia.

Impossibile non partire da colui che è stato eletto, a furor di popolo, il "Tampinatore d'oro" dell'AIAT: Orazio Cicatelli.

E' stato una vera sorpresa per l'abilità dimostrata ad inserirsi nell'ambiente e nella simpatia di tutti, non altrettanto si può dire, purtroppo, per le sue doti di amatore, che spesso lo hanno portato a rimediare "magre... consolazioni";

Passiamo al Richard Gere di Brindisi, il grandissimo Massimo De Luca.

E' tornato, ha giocato, non ha vinto più come una volta, ma la cosa più bella e importante è stata, per tutti il poterlo rivedere... specialmente per la nostra coreografa Sabrina Rotoli, sempre pazza delle sue chiome brizzolate!!!!

Ed ora un uomo, spesso sottovalutato dai mass-media e dal grosso pubblico, ma sicuramente un pilastro per il nostro movimento, prevedo un grande futuro per lui nell'AIAT, anche perché altrove ne ha ben poco: Luca Bruno da Torino, soprannominato, affettuosamente, dagli amici "il Philippe Junot di Moncalieri".

A Sabaudia è stato protagonista del momento più hard della settimana in coppia con la sua compagna di giochi, la dolce napoletana, così è stata definita, Fabiana Pandolfi. Purtroppo, non posso entrare nei particolari del caso, in quanto la nostra rivista viene letta, abitualmente, anche da giovani ragazzi smaliziati, nonché da vecchi soci che da tempo, oramai, hanno appeso al chiodo gli attrezzi da lavoro (ogni riferimento agli amici Mario Procaccini, Modesto Garofalo, Marco Catelli e Filippo Buonomonte è da considerarsi puramente casuale).

Adesso un nome che parla da solo: Federico Castelnuovo, in arte peluche, nella realtà Di Caprio, Peppino di Caprio.

Nonostante non si sia potuto divertire giocando a tennis, per la mancanza del famigerato patrocinio, è stato senza dubbio uno dei trascinatori più attivi della banda: a Prato veniva solo per giocare a tennis, a Sabaudia era onnipotente, ha sfoggiato doti di ballerino, di barzellettieri, di rubacuori e,



LA TRADIZIONE CONTINUA - 1

cosa più importante, di amico. Purtroppo penso che, per le prossime edizioni, sarà difficile togliercelo dalle.... !!!!

Dino Catelli, per quel che mi riguarda, è una conferma: sempre disposto verso gli altri, sempre divertente e sorridente e, quest'anno, si è anche rivelato come ballerino di danza classica, esibendosi con il corpo di ballo contemporaneo (nel senso che nessuno andava contemporaneamente all'altro) dell'A.I.A.T.

Per la cronaca il balletto era composto, oltre che da Dino Catelli, anche da Roberto Castellani, Francesco Vangone, Francesco Polimei, Orazio Ciccattelli e Luca Bruno.

Impossibile non accennare alle sempre mitiche presenze di Giulio Rotoli, Francesco Vangone, Giovanni Rizzo, indimenticabile resterà la sua "danza gay" con Orazio, Roberto Castellani, Gregorio Equizi ed i suoi nuovi positivi amici abruzzesi; non si possono dimenticare anche due grandi new entry: mi riferisco ai due simpaticissimi amici di Arezzo, Andrea Iodice e Osvaldo Fratini.

Il primo si è messo in evidenza sia per la classe tennistica dimostrata, che per la simpatia e go-liardia espressa; il secondo, anche egli simpatico e lodevole tennista, si è, invece, fatto notare come instancabile segugio da caccia di donne, fa-

cendo una spietata concorrenza a Orazio Ciccattelli. Ho appositamente, fin qui, tralasciato le donne perché penso sia giusto dedicare loro un apposito capitolo.

Devo, per contratto, partire dall'esuberante e fantasmagorica Sabrina Rotoli. Lei è la capotribù, la miccia che accende il fuoco, il moto perpetuo, insomma, in parole povere, una rompic....!!!!

Attualmente dice di essere fidanzata con un avvocaticolo inglese, ma, nonostante ciò, più volte, in particolare durante la combattuta semifinale del doppio libero, il suo cuore è tornato a battere per Massimo De Luca... sarà vero????

Chiara Baldini: la classe, l'eleganza e la gentilezza fatta persona; purtroppo, per tutti i suoi fans, pare sia felicemente innamorata di un marinaio, alla notizia molti di noi hanno seriamente pensato, per avere più chances, di imbarcarsi sulla prima nave mercantile di passaggio.

La già citata Fabiana Pandolfi, alla sua prima apparizione ufficiale, ha riscosso un successo senza precedenti, ha affascinato uomini-tennististi di ogni età, lasciandosi conquistare unicamente da un navigato playboy, quale il nostro Luca Bruno. Per forza di cose tutti gli altri hanno dovuto mettersi il cuore e, forse, anche qualcos'altro in pace.



Non si può sorvolare sul ritorno delle simpatiche Carlotta Morsero e Angelica Equizi, così come non posso trascurare le istituzionali presenze di Cristina Bonomonte e Mara Vurchio oppure Giovanna Giorgini, delusa dalla mancanza del suo segreto amore di Frosinone (pare che abbia un'altra!!!!).

E poi fuori gara, un esempio per i nuovi e forse anche i vecchi, Luisa Carravetta e Laura Pernigo: non sanno neanche come sia fatta una racchetta di tennis, eppure si divertono e per loro l'AIAT è un appuntamento da non mancare.

Un ultimo pensiero lo dedico ad alcuni amici che per varie ragioni non facevano parte della "giovane tribù dell'AIAT": gli inossidabili dinosauri Mario Procaccini, Filippo Bonomonte ed il mio idolo Modesto Garofalo, senza di loro l'AIAT non esisterebbe o quantomeno sarebbe tutt'altra cosa; il mio compagno di doppio Francesco Maisto, che, dopo il nostro trionfo tennistico, è diventato geloso di me quasi quanto lo è nei confronti della povera e bella moglie; e dulcis in fundo, il mio amico Bbbobbettino Mele, che punta sempre su di me, anche quando le cose non vanno tanto bene.

Un grandissimo ringraziamento lo meritano, certamente, Marco Catelli e Fabrizio Tropiano che, presi dalle beghe organizzative del Campionato, non hanno avuto la possibilità di godersi pienamente la vacanza, sarà per il prossimo anno.

Avrò sicuramente trascurato o dimenticato tanti amici, ma l'importante è che in qualunque ame-



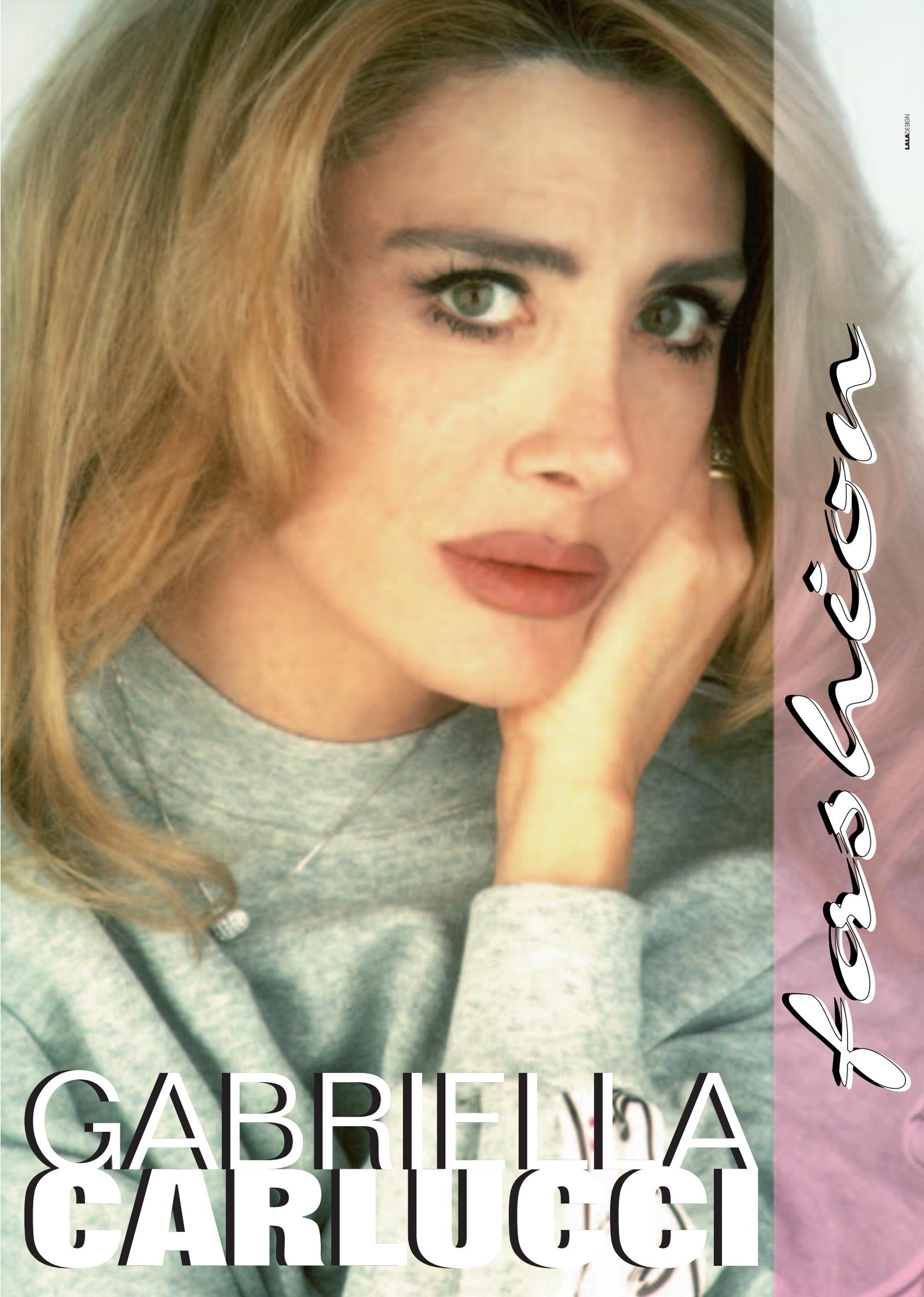
"PELUCHE" IN COMPAGNIA DI UNA PRETENDENTE

na od orripilante località si svolgano i prossimi Campionati, tutti, ma proprio tutti, siamo presenti, perché l'AIAT è l'AIAT!!!!

Francesco Polimei



LA SUPERCORTEGGIATA FABIANA PANDOLFI "IN POSA"



Carlucchi

GABRIELLA CARLUCCI

Il "famigerato"
modesto-uccello



Te la do' io la "Brioscia"

Da tempo il sottoscritto suole (non quelle delle scarpe, ovviamente) domandarsi per quale ragione la nostra rivista non preveda uno spazio dedicato all'apprendimento giuridico, atteso che tutti i contributi del nostro giornale provengono da avvocati di riconosciuta fama, quantomeno a livello nazionale.

Chi scrive, umile penalista che assiste i poveri perché i ricchi lo conoscono e preferiscono rivolgersi ad altri, ritiene sia giunto il momento di inaugurare uno spazio interamente dedicato ad argomenti di grande attualità, strettamente connessi alla professione forense e - visto che ad istituirlo è un penalista di "chiara fama" - la rubrica si chiamerà "il salotto di Lombroso" (n.d.r... anche perché lo scrivente le sue belle turbe le tiene - tipica espressione napoletana tanto cara al sottoscritto, visto che il suo cuore è stato trafitto da una giovane, ma 'intacchinabile' collega il cui nome preferisco tenere segreto, ma sappiate che per conquistarLa Le ho recapitato un set per la colazione firmato 'la brioscherie' con annessa rosa ad alto contenuto sentimentale, a Lei me lo ha rispedito infuriata ed è una settimana che non mangio brioches e bevo cappuccini, ma in compenso ho un

servizio meraviglioso di tazze da colazione - vai a capirle queste usanze partenopee????).

Veniamo ora all'approfondimento. Recentemente, con una sentenza delle Sezioni Unite del Settembre 1999, la Suprema Corte ha cercato di porre fine alla vexata quaestio (e beccatevi 'sto latinetto) relativa all'interpretazione del termine "osceno", nell'ambito della fattispecie di cui all'art. 527 c.p.

La Cassazione, in sostanza, ha precisato che non è osceno ciò che turba il comune senso del pudore - concerto questo troppo astratto e mutevole per poterlo elevare ad elemento essenziale del predetto reato - ma ciò che è di cattivo gusto, ciò che guasta il comune senso estetico, concetto questo comunque astratto e mutevole, ma senz'altro più adatto ad essere utilizzato quale elemento della fattispecie oggetto della presente trattazione.

Volendo, però, lasciare la pura speculazione giuridica per entrare nel vivo della professione forense, cerchiamo di contestualizzare ciò che è stato dottamente teorizzato dalla Suprema Corte ed indegnamente riportato dallo scrivente nelle poche righe precedenti.

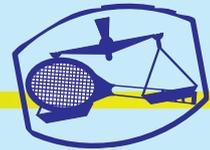
V'è da chiedersi, in proposito, se la

briosche che è stata donata all'Avv. Modesto Garofalo e le fotografie che ne sono seguite in occasione della serata di gala degli ultimi Campionati - faccio riferimento soprattutto a quella che raffigura le ragazze AIAT che reggono detta specialità dolciaria - possa o meno essere ritenuta "oscena", nell'accezione dianzi precisata dalla Corte di Cassazione.

A parere di chi scrive, si tratta di un piccolo capolavoro dell'arte pasticciere di un uomo raffinato, distinto, educato, ma soprattutto riservato che il sottoscritto ha avuto il piacere di conoscere quest'estate a Sabaudia: lo avete capito tutti, sto parlando di Ciccio il Briosciaio, il più grande artista e creatore di briosche ispirate a modelli erotici di una certa originalità, come si può evincere dalle specialità che l'artista ha ideato e offerto in onore dei nostri Campionati.

Quest'uomo, anche se schivo, ama predire il futuro dei suoi avventori e, come si addice ad un gentleman del Suo lignaggio, lo fa soprattutto nel campo sentimentale.

Chi scrive ha avuto il sommo privilegio di essere stato scelto tra i vari avventori quale Suo prediletto ed il Pasticciere maximo si è spinto là dove nessun altro si era mai avventurato nei confronti del sotto-



scritto e, leggendo tra le pieghe di una brioche simile a quella donata all'Avv. Garogalo, con aria solenne aveva a tuonare la seguente espressione: *"Tu, o avventore, entro la fine della settimana e dei Campionati avrai modo di soddisfare le tue voglie più represses - e mai espressione fu così azzeccata come per il sottoscritto - in quanto incontrerai una tua collega con la quale avrai modo di consumare un rapporto completo: sappi che se non ci riuscirai dovrai pagare tante brioches quanti siamo qui stasera (circa 15 persone). Se sarai te stesso ci riuscirai"*.

Ahimé, proprio qui sbagliava il mago della brioche, in quanto ormai da tempo immemorabile non riesco ad avere un rapporto completo - anzi neppure part-time - con una mia collega e tutto perché voglio essere me stesso! Come era facile a prevedersi, ho perso quella scommessa, nonostante abbia tentato di cimentarsi nell'arte dello spogliarello nella parte del Californian dream man, soprannominato "testa alta" ed ho dovuto utilizzare tutti i miei risparmi per pagare le brioches a mezza popolazione di Sabaudia (infatti quella sera si era sparsa la

voce che c'era un fesso che avrebbe dovuto pagare le brioches per tutti).

E' stata una vacanza assai dispendiosa per il sottoscritto, senza che vi sia stato neppure un simulacro di rapporto con chicchessia di genere femminile! Venite, o colleghi, all'AIAT che si becca alla grande - chiedere all'Avv. Orazio Ciatelli per informazioni.

Nonostante tutto, però, è stata una settimana indimenticabile, dove il sottoscritto ha incontrato due persone fantastiche:

1) Ciccio il mago della pasticceria erotica, la cui saggezza e signorilità sono tali che le sue creazioni dolciarie non possono neppure lontanamente configurare un'ipotesi di osceno, in quanto non solo non offendono il comune senso estetico, ma anzi elevano il corpo e lo spirito di chiunque fruisca dei suoi prodotti;

2) La misteriosa collega del Foro di Napoli, la quale, nonostante abbia schifato il mio corteggiamento gastronomico, resta il più fulgido esempio di bellezza inespugnabile e, per questo, ancora più affascinante e misteriosa; il sottoscritto folgorato dal suo charme, dalla sua sensualità, dai suoi giochi di

gruppo così aggregativi nei pochi momenti di maltempo della settimana laziale di Settembre 1999. Che donna! Lei sa come prenderti, eccome se lo sa!

In conclusione, chiedo scusa, delle divagazioni, ma si tratta del primo numero di questa rubrica e tutto è concesso all'ideatore, il quale chiede in via di principalità l'assoluzione del grande Ciccio dal reato a lui ascritto, in quanto il fatto non sussiste o, in subordine, chiede che l'ill.mo Tribunale, rappresentato dai colleghi lettori della Rivista, voglia contenere la pena da mininare all'odierno imputato nei minimi edittali, attesa la simpatia, la disponibilità e la cortesia dimostrate da Ciccio nei confronti del nostro gruppo.

Il sottoscritto desidera ringraziare affettuosamente l'amico Modesto Garofalo per la grande disponibilità dimostrata nei nostri confronti e per avere accettato con la consueta ironia il nostro regalo e, per concludere con le parole dell'illuminato mago Ciccio, Ti dirò, o Modesto, *"Te la do io la brioscia..."*

The sfigat

*Californian dream men, alias
Luca Bruno*



L'incanto dell'

Il promontorio del Circeo prende nome dalla mitica maga Circe, capace di tramutare gli uomini in animali, presso la quale Ulisse soggiornò per un anno.

Se nei tempi antichi era dunque l'isola di detto ingannevole personaggio, anche oggi il luogo è denso di fascino, essendo l'ambiente perfettamente tutelato grazie al parco naturale esistente da oltre sessanta anni.

Anche questa volta, quindi, la scelta è stata ottima; sia per la bellezza della località, sia per l'ottima funzionalità dell'albergo che ci ha tutti ospitato, sia per l'amenità e ampia spiaggia privata.

Il vostro cronista sua sponte ha visitato la vicina abbazia di Fossanova, insigne monumento cistercense del 1187, nonché la parte alta di S. Felice al Circeo munita di poderosa torre e complesso fortificato già appartenuto ai tenebrosi cavalieri templari. Il circolo tennis (o meglio, i circoli collegati tra di loro da miste-



riosi cubicoli e quasi inestricabili labirinti, sicché era facile sbagliarsi, sembrava di aver raggiunto la meta invece si era lontani) erano a breve distanza dall'Hotel e, per di più, raggiungibili attraverso una strada piacevole a percorrersi perché panoramica.

Lì si è assistito alle penose esibizioni (mi riferisco a quelle tennistiche) di un tal Stefano Lopardi, che nel doppio over 45, contro una coppia che non giocava proprio all'australiana quale Di Guida-Mele, è riuscito a rendere me-

no del sottoscritto, sì che la palla rimbalzava per forza d'inerzia sulla racchetta senza che il desso (Stefano Lopardi) avesse la forza di spingerla.

E' proprio attuale il sonetto petrarchesco: "Solo e penoso i più deserti campi (da tennis) vo misurando a passi tardi e lenti (di fatti non scattava mai) e i cellulari (due) porto non spenti (per telefonare di continuo)..."

Sempre con riferimento al tennis, Vandro Equizi ha (finalmente) scoperto la norma che consentirebbe ai soli praticanti abilitati al patrocinio di gareggiare, una volta ovviamente che Gregorio ha conseguito il patrocinio.

Se poi la partecipazione dovesse essere limitata, come proposto da Modesto Garofalo durante una cena ufficiale, ai soli avvocati che avessero dato prova di essere pienamente padroni del diritto, cosa da riscontrare con appositi quiz, saremmo costretti a ripiegare su di un torneo di dama o di bocce.

Del resto, durante il ventennio, il



la maga Circe

GUF (Gruppo Universitario Fascista) di L'Aquila spadroneggiava nei diecimila metri grazie a un (falso) studente che vendeva la frutta in piazza.

In fine fummo squalificati allorché un curioso o maligno avversario chiese all'atleta a quale facoltà fosse iscritto, senza avere una risposta soddisfacente.

Per il resto, molto divertente lo spogliarello dei praticanti a mo' di Full Monty (del resto la razza umana, cominciava quando c'era la distinzione, dal titolo di procuratore legale) e la gita a Ponza.

Potremmo dire: parafrasando, che anziché "L'isola che non c'è" è stata la "gita che non c'è" visto che l'isola senz'altro esiste.

In merito ci sono tre scuole di pensiero:

- Chi affermava che la gita si sarebbe svolta
- Chi negava che si sarebbe tenuta
- Chi diceva che si sarebbe tenuta successivamente, magari d'inverno.

L'incertezza non è stata superata dalle risposte evasive e sibilline della gentile signorina addetta all'organizzazione.

Sicché all'alba o giù di lì uno sparuto gruppo si è recato a un appuntamento con se stesso. Di talché l'autobus non c'era, la guida neppure, il traghetto sì, quello non poteva mancare, l'isola pure.

Unico segno tangibile della Organizzazione era un nugolo di bancarelle indigene, che affrontavano il gruppetto di titani i quali affranti dopo una traversata infernale per le condizioni del mare, avevano faticosamente guadagnato terra con qualche perdita.

Si aspettavano, i barcaioli, di trabordare un ingente numero di aiattini, sicché pretendevano di rivalersi (economicamente) sui pochi fortunatamente pervenuti a Ponza.

Rintuzzato tale attacco con qualche fatica (grazie agli ineccepibili argomenti di Aurelio Salerno,

overossia "noi non c'entriamo" e "perché dobbiamo pagare per 100 se siamo in 10?") ci siamo divisi in vari gruppetti, godendo comunque della bellezza dell'isola sicché la gita è riuscita in ogni caso.

Infine, il vostro cronista ha avuto la malaugurata idea di farsi dare dei passaggi in auto da Stefano Lopardi (il quale gli ha ammansito una pletera di canzoni erotiche degli anni 60, da Je t'ame di J. Birkin a Love please love me di M. PInareff), e da Franco Galdieri (che gli ha propinato canzoni anni 50 di Peppino di Capri e anni 60 di Peppino Gagliardi forse risalenti alla non più vicina gioventù), ed è sopravvissuto a stento.

Il gran finale, finché Giove Fluvio ce l'ha permesso, si è svolto in una amena villa vicino a Sabaudia. Grazie tante, concludendo, agli organizzatori e a tutti... a presto!

Riccardo Lopardi



Il mio primo campionato



Dopo averne sentito tanto parlare dai miei genitori, a Sabaudia ho fatto il mio debutto all'A.I.A.T. Devo riconoscere che il mio papà aveva proprio ragione: ho conosciuto tanta gente simpatica e gentile che mi ha fatto festa ed ha giocato con me.

Io ho passato il mio tempo al mare ed a passeggiare perché non mi intendo molto di tennis, ma mi piace vedere correre i grandi sul campo per colpire una pallina proprio come facciamo noi bimbi, e mi sono divertito a fare il tifo per il mio papà e per il mio nonnino, che secondo me sono i più bravi di tutti.

Spero proprio di imparare a giocare a tennis molto presto per poter partecipare al torneo AIFAT ed al "doppio padri e figli".

Un salutone a tutti gli amici ed in particolare al mio pic-

colo compagno di giochi Matteo ed ai carissimi Pelouche e "nonna" Lori che sono stati con me tanto af-

fettuosi.

Spero tanto di rivederli tutti l'anno prossimo.

Piero Rizzo jr.





Partners in success.



Milton Brothers Ltd

FIDEIUSSIONI E CAUZIONI

Business address

17 Hackford Walk
London SW9 0QT, UK
Tel. +44(0)171 820 8119
Fax +44(0)171 587 0503

Filiale Italiana

Via del Corso n. 117
00186 Roma - ITALIA
Tel. +3906.69200469
Tel. +3906.69200534
Tel. +3906.69924422
Fax +3906.69290511
Telex 620068 MILTON I

Registered address:

61 High Street, Ewell
Surrey KT17 1RX
United Kingdom
Reg. No. 373 8745

e-mail: milton.ltd@flashnet.it

www.miltonbrothers.it

Fully owned by MB CAPITAL plc a subsidiary of MB HOLDINGS Inc



L'occhio indiscreto



MITROKHIN EQUIZI E GLI ESCLUSI

Massiccia presenza di toglie a Sabaudia in occasione del XXIII campionato AIAT. L'indubbio fascino dell'amenissimo promontorio del Circeo nonché la strategica posizione geografica del luogo ha convinto diversi Aiattini di cui si erano perse le tracce a fare una gradita "rentreè". Numerosa è gradita la presenza di colleghi romani e dei Fori limitrofici, che hanno tra l'altro contribuito ad alzare il livello tecnico del torneo che, a detta degli esperti, è risultato il più

qualificato nella storia dell'AIAT per la qualità dei partecipanti.

Attento a registrare personaggi e fatti curiosi, il vostro Conte non ha faticato molto a riempire il suo taccuino.

Il primo appunto annotato riguarda il "fattaccio" legato al patrocinio. Molti in realtà neanche sapevano che fosse un requisito indispensabile per poter essere iscritti all'AIAT, tanto più che mai si erano effettuati controlli sugli iscritti.

A seguito però della denuncia

di Vandro Equizi, soprannominato il Mitrokhin dell'AIAT, il Consiglio Direttivo in una interminabile seduta notturna, dopo imbarazzanti interrogativi ha accertato che effettivamente alcuni giovani iscritti, ignari in buona fede delle norme statutarie, non erano in possesso del detto requisito. Superata l'impasse, i "fedifraghi" venivano esclusi dal torneo ma comunque premiati con una targa ricordo consegnata dal buon Vandro durante la cena di gala.

Pacatezza e cortesia sono doti universalmente riconosciute a Fulvio Brizio, vero esempio di *gentlemen old style*. Incredibile ma vero, a Sabaudia anche a Fulvio è capitato di perdere le staffe, seppur per qualche breve attimo dopo il quale ha ripreso il suo proverbiale self-control.

E' accaduto che appena giunto in albergo da Torino, il buon Fulvio apprendeva di dovere disputare immediatamente il doppio misto, e nel tentativo di affrettare i tempi per registrarsi in hotel e scaricare i bagagli dalla propria autovettura, questa si chiudeva maldestramente lasciando però le chiavi inserite nel cruscotto. Dopo qualche attimo di smarrimento Fulvio pensava bene di chiamare "l'efficientissimo" numero verde dell'assistenza clienti della casa automobilistica per sapere se vi fosse un modo per aprire l'autovettura, ma l'operatore telefonico, dopo aver consultato sul manuale la procedura da seguire, lo informava candidamente che in tali circostanze occorreva... rompere



LUCA BRUNO ED ORAZIO CICATELLI IN UNA DELLE LORO "POCHE" PAUSE

re il finestrino. A questo punto il nostro Fulvio, dopo aver mandato a quel paese il centralista, risolveva il problema rivolgendosi ad un carrozziere della zona che con impareggiabile maestria riusciva a forzare lo sportello senza danneggiare in alcun modo l'autovettura.

Particolarmente apprezzate le presenze femminili in quel di Sabaudia. Tra i più entusiasti ed attivi meritano una citazione Luca Bruno e la *new entry* partenopea Orazio Cicatelli che hanno tentato con ogni mezzo - ma con scarse fortune - di conquistare se non il cuore almeno l'attenzione delle numerose bellissime ragazze presenti nella settimana AIAT. In particolare Orazio ha effettuato ben quattordici prove su strada della Smart pur non essendo minimamente interessato all'acquisto della suddetta autovettura, e ciò al solo fine di poter sedere accanto alla splendida hostess, mentre fonti bene informate

narrano che Luca, col pretesto di essere in cerca di un *piéd-à-terre* in riva al mare, abbia visionato buona parte delle case sfitte di Sabaudia al solo fi-

ne di frequentare la procace titolare dell'agenzia immobiliare sponsor della nostra manifestazione.

Il Conte Cagliostro



PUGI-BRIZIO E BIAGIANTI-PIPERNO ALLA FINE DEL LORO INCONTRO



eureka

Mi arriva il fax di Mario, Cristina, sei in ritardo, deve scrivere il solito articolo per il giornalino!!!! Azz, e cosa devi scrivere? Non ne ho la più pallida idea. Ma poi ad un certo punto ho una

folgorazione: in sogno vedo Leo Pugi che seraficamente dichiara: "Certo, per giocare a tennis bisogna essere un po' toccati, suavia, devi avere qualche rotella fuori posto", ed, EUREKA!, ecco trovato l'argo-

mento.

Questa frase è stata per me una rivelazione. Durante il torneo, guardando gli incontri, mi ero spesso trovato a pensare, tra me e me, vedendo i giocatori un po' troppo accaniti,



A PROPOSITO DI RELAX...

“ma perché tanto spreco di energie nervose, in fondo è soltanto un gioco, che dovrebbero rilassarsi”, ed invece giù imprecazioni, rabbia, polemiche più o meno sottili ed alla fine dell'incontro tutti stressati. Sì, forse c'era qualcuno un po' meno nervoso, ma, comunque, pensava alla tattica “con quello lì è meglio che faccio le palle, così lo faccio uscire fuori palla”, oppure “palle corte a tempesta, così dopo il primo set non ce la fa più”.

Poi ho ritenuto che in fondo anche io, quando giocavo a tennis (non è che sia mai stata una campionessa, ma la mia attuale frequenza sui campi rossi non mi permette di definirmi una giocatrice), mi arrabbiavo, ripensavo a quella palla che forse era dentro, però quella (ndr la mia avversaria) l'ha chiamata fuori, forse in mala fede, ed allora mi sono deconcentrata, ed ho perso il game, e poi anche il set, e forse anche la partita, mannaggia!

Ed ho notato la differenza. Quest'anno è stato fantastico. Una sola partita, nessun game (anche se poi la mia avversaria ha vinto il torneo, quindi non posso recriminare nulla), e poi, finalmente, la meravigliosa



spiaggia dell'hotel, gli apici, l'apertivo, le cene, le risate, la puntata al mercatino americano di Sabaudia, le partite (degli altri), il tutto vissuto in assoluto relax!

Mi sono accorta, tra l'altro, di non essere l'unica ad aver scoperto la ricetta della felicità. Modesto, Marisa, Luisa, Giovanna, Laura, Mario the president erano anch'essi molto rilassati e non sembravano colpiti da stress da giocatore: ragazzi, ma perché non me lo avete spiegato prima!

Poi, finalmente, la frase chiave

di Leo Pugi (l'ha detta veramente, al nostro tavolo durante la cena all'hotel Maga Circe, la sera dello spettacolo A.I.A.T.) mi sono chiarito tutto; è vero, l'ho sempre pensato anch'io, per giocare a tennis bisogna essere un po' toccati. Però ne vale la pena.

Cristina Bonomonte

N.B. Vi invito ad ascoltare una discussione tra atleti prima o dopo una traversata di nuovo; a parte i termini tecnici, l'accanimento è lo stesso. Forse che anche per essere un nuotatore bisogna avere qualche rotella fuori posto?



A PROPOSITO DI RELAX...



ONORI, ONERI E ... CRONACA DI UNA ESTATE ANNUNCIATA

ne Organizzatore).

A parte il fatto che, pur essendo "alloggiato" in una splendida stanza fronte mare, mi capitasse di calpestare la sabbia della spiaggia dell'accogliente Hotel Oasi di Kufra (non saprei dirvi neanche la temperatura dell'acqua del mare) solo per raggiungere la Hall dell'albergo, dove mi rinchiudevo nella segreteria organizzativa e "mi attaccavo" al telefono per risolvere i problemi quotidiani (che non erano pochi, come ti capisco Leo...), tutto e' andato per il meglio.

Dopo questo caustico e non completamente fedele "dipinto-riassunto" del mio Campionato a cui, tra l'altro, non pensavo di poter partecipare attivamente dal punto di vista agonistico e sportivo -mentre, invece, sono stato veramente felice di tornare a giocare con discreti risultati, dopo aver messo in preventivo di "attaccare la racchetta al chiodo" (anche se il mio compagno di doppio la penserà sicuramente in modo diverso, quanto alla bontà del risultato...), vorrei provare a dare una originale

Non sembra neanche vero, ma e' finita!!! Ma, quasi quasi, visto come e' andata ne organizzo un altro...

Certo, mia moglie si rivolge ad un Collega per richiedere la separazione con addebito (ovviamente, a mio carico), rischio di perdere qualsiasi rapporto affettivo con mio figlio, vengo allontanato dallo studio per scarsa produttività, divento praticamente calvo, terminerò la ferie (ma quali ferie) pallido, stressato ed emaciato, mi fidanzano con Fabrizio (con cui dividerò il feeling anche fuori campo, praticamente full time) ma, in fin dei conti, il rito del Campionato si compie...

La trascurabile circostanza che, alla fine del trascorso XXIII, avrei avuto bisogno di chiudermi per almeno dieci giorni presso un centro benessere - fisico e, soprattutto mentale - per la necessaria riabilitazione, ritengo sia stato il "triste destino" di ogni G.O. (leggi Giova-



GIUSEPPE MICERA CONSEGNA IL TROFEO
OFFERTO DAL CONSIGLIO DELL'ORDINE DI ROMA



L'ASSESSORE DEL TURISMO DI SABAUDIA
DOTT.SSA MARIA RITA BARTOLINI



MARCELLO RUSSOLO E TITO MORSERO



FILIPPO BONOMONTE E MITROKHIN EQUIZI

chiave di lettura del nostro Campionato, caratterizzando con i segni + = - le "componenti" ed i personaggi che hanno partecipato attivamente (o meno) alla manifestazione, non senza dichiarare che, tutto sommato, mi mancherete questa estate ... (che sporco ipocrita sono):

+++ Salvatore Lala o Lala Design che dir si voglia

+ la splendida cornice paesaggistica del Circeo

+ la disponibilità e la cortesia del personale dell'Hotel Oasi di Kufka

+ la indispensabile partecipazione del Triangolo Azzurro

+ la fondamentale collaborazione del Comune di Sabaudia

+ l'Assessorato Turismo e Spettacolo

-- la completa mancanza di collaborazione e la totale assenza del Comune di S. Felice Circeo

--- la "latitanza" e la poca serietà dell'assessore al Turismo di S. Felice Circeo sig. Cerasoli

+++ la qualità e la quantità dei partecipanti ai Campionati

+ finalmente Roma e Latina

- dov'erano gli amici milanesi, ferraresi e veronesi ???

+ le ragazze SMART

+ la giovane tribù dell'AIAT

+++ i Full Mouny's Boys

+ il "personale" CANON

+ il modesto uccello di Garofalo



IL PRESIDENTE DEL TRIANGOLO AZZURRO, SIG.RA IODICE



- la premiazione del torneo "figli" (perdono, perdono, perdono)

+ la suggestiva cornice della fattoria di Kufra

+ il servizio navetta

- le polemiche sui campi di gioco

-- le polemiche fuori...

+++ le insostituibili Sabrina e Monia

+ le ragazze della Imm.re Iodice

+ l'Azienda Agricola Villa Gianna

- il cocktail di benvenuto

+ la presenza dei rappresentanti della stampa

+ i cornetti di notte

+ i cornetti di giorno

+ lo spirito e l'amicizia sempre viva tra noi

+++ gli Avvocati Artisti (o Artisti Avvocati???)

+ Only You by Pistorio

+ aumenta l'AINAT (Associazione



ne Italiana Nipoti di Avvocati Tennisti)

- il film Week End

- la "finta" partita di calcio contro i latitanti Campioni del Mondo del foro di Roma (dove erano?)

+ i Consigli dell'Ordine di Roma e Latina

+ la torta AIAT prodotta da "Il Gelatone"

+++++ il Comitato Organizzatore (scusate la modestia)

Tutto ciò premesso, tengo ancora una volta a ringraziare il Comune di Sabaudia per la loro collaborazione e l'Albergo Oasi di Kufra per la disponibilità manifestata durante tutto il periodo, così come voglio ringraziare il Triangolo Azzurro, il Gelatone di S. Felice Circeo, la Imm.re Iodice, i nostri sponsors Mercedes, Smart e Canon, la Milton Brothers, la Fattoria di Kufra, il Match Ball ed il Master's, l'Hotel Maga Circe, i Consigli dell'ordine degli Avvocati di Roma e Latina, la Federazione Italiana Tennis, la famiglia Fendi, Villa Gianna, l'Assessorato del Turismo di Sabaudia, gli Amici del Comitato Organizzatore che, insieme a me, hanno condiviso le ansie e le preoccupazioni della manifestazione, la Lala Design, la Tipografia Editrice Frusinate e tutti coloro che, in qualche modo, ci hanno aiutato e che ho dimenticato solo perché... gli anni passano e la memoria non è più quella di una volta.

Marco Catelli





MASSIMO ROSSI ABBRACCIA UNA SMART



MARIANO RUGGIERO "PREMIO SMART" ALLA CARRIERA

a b c d e f g h i l m

8



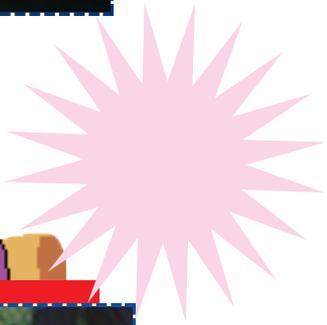
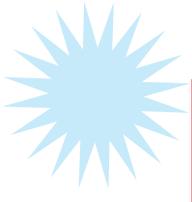
3



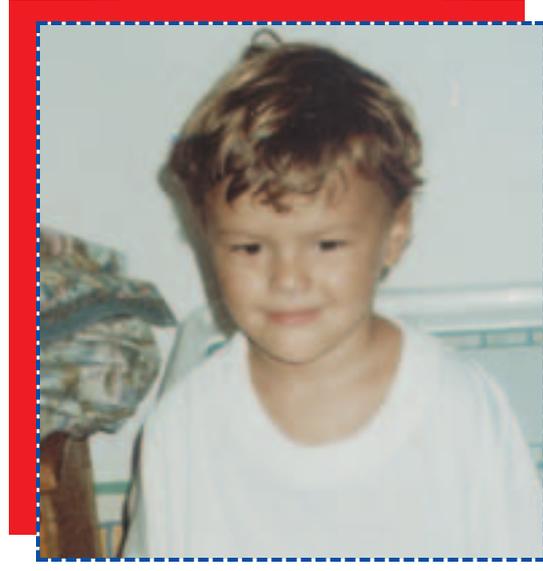
7



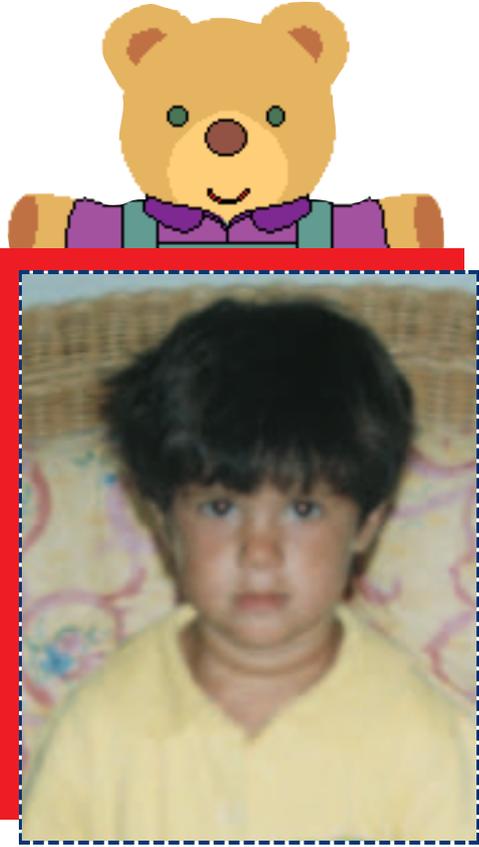
4



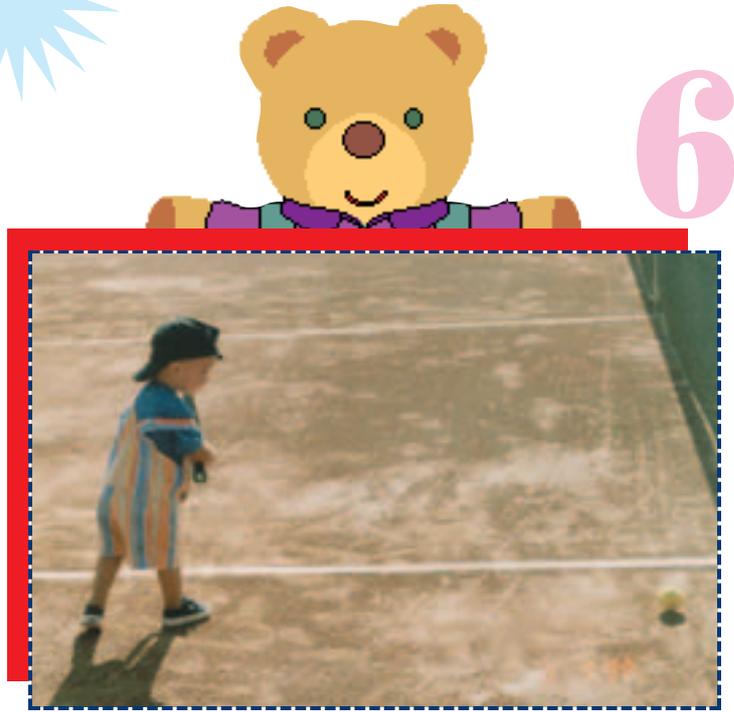
5



n o p q r s t u v z



2



6



9



0

1

UMAGO



XXIV Campionato Italiano A.I.A.T.

go oltre 20 chilometri, con ottimi ristoranti sulle sue rive, nei quali è possibile degustare delle ottime ostriche, che proprio nel canale vengono coltivate? Saremo tutti nello stesso albergo ed io sto cercando di mettere in cantiere, oltre alle tradizionali serate, anche località che farà sognare gli aiattini... della prima ora. E poi, per chi ne avesse voglia, c'è il Casinò tutto rifatto a nuovo, alla maniera di Las Vegas, al cui interno, se non vado errato, sta sorgendo una nuova discoteca. Insomma, ci sono tutte le premesse per un soggiorno indimenticabile, visto che, nell'impianto esiste anche un campo di calcio, di basket e un maneggio che farà la gioia dei più piccini. Con queste premesse vi aspetto numerosi ad Umago, magari supe-

Cari colleghi aiattini, mi accingo per la seconda volta, aderendo all'invito rivoltomi dal nostro Consiglio, ad organizzare, il nostro Campionato annuale. Dopo l'esperienza di Portorose nel 1994, era difficile rinvenire una località che potesse offrire il massimo alle nostre esigenze, che sono quelle di disporre di un buon numero di campi in terra rossa e far passare ai nostri accompagnatori una ottima vacanza balneare.

Credo di aver individuato la località giusta e, dopo averLa proposta al Consiglio (che ha espresso il proprio gradimento) mi accingo a comunicarVi le notizie più importanti, per consentirVi di decidere sulla Vostra venuta.

La località prescelta (distante circa 40 km. dal confine di Trieste) è un grosso centro di sport-vacanze, che si snoda in una enorme pineta in riva al mare e che fra le varie attrezzature, conta circa 40 campi di tennis in terra rossa, 8 dei quali saranno a nostra disposizione. Troverete due piscine all'aperto (una delle quali per bambini) e una al coperto, tutte alimentati con acqua di mare. C'è poi una splendida palestra per il fitness, oltre a sauna, massaggio idrico, solare, massaggi, ecc. Ma, naturalmente, c'è il mare, con una costa frastagliata e tutto un susseguirsi di insenature.

La città più vicina è Umago (Croazia) che dista solo 2 km e che è raggiungibile con un... trenino (che Vi ricorderà Disneyland) il cui biglietto costa sulle 2.500 lire. E' un trenino in miniatura che non segue i binari, ma percorre tutta la pineta e sarà certamente la gioia per tutti i bambini e, io credo, anche per i ... grandi!!! Da Umago sono facilmente raggiungibili alcune delle località più suggestive della penisola istriana, come Parenzo, Rovigno, Pola (ove potrete ammirare uno dei teatri romani più splendidi ed ancora in ottima conservazione). E che dire di una gita nell'incredibile scenario del Canali di Leme, (Limakj Fjord) lun-



**XXIV
CAMPIONATO ITALIANO
A.I.A.T.**

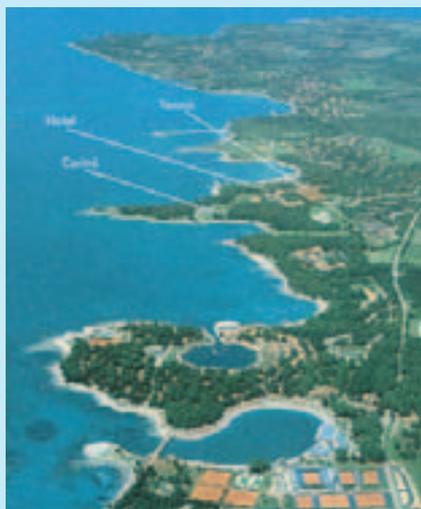
Associazione Italiana Avvocati Tennisti

UMAGO
26 Agosto - 2 Settembre 2000

**SCHEDA DI ISCRIZIONE
E
PRENOTAZIONE ALBERGHIERA**

Da inviare alla
PATERNITI VIAGGI
Corso Canova, 7 - 34132 Trieste
Entro il 30 aprile

Questo modulo va inviato a Paterniti Viaggi
*Schema proposto da A.I.A.T.



VISTA AEREA DEL COMPLESSO DI UMAGO

rando il numero dei partecipanti del Campionato 94, che raggiunge la bella cifra di 278 persone. L'unica preghiera accorata che vi rivolgo è quella di effettuare le vostre prenotazioni entro il 30 aprile, per le stesse ragioni che vi avevo spiegato quando organizzai il Campionato 94. Gli accordi con gli organizzatori non mi consentono di effettuare prenotazioni oltre il periodo da me indicato in quanto la località è superaffollata nei mesi di agosto e settembre, da turisti italiani e stranieri e gli albergatori vogliono esser ceti del numero delle camere da riservarci, senza correre l'alea di dover respingere inutilmente altre prenotazioni.

Troverete pubblicate sulla rivista alcune foto più significative della località e di tutto ciò che sarà in condizioni di offrir-

vi. Per ultimo alcune informazioni per chi raggiungerà la località in macchina: dovrete percorrere l'autostrada fino all'ultimo casello e, pagato il pedaggio, continuare sulla stessa autostrada fino al suo termine, seguendo le indicazioni "SLOVENIA" e "RABUIESE" (in quest'ultima località è situato il confine italo-sloveno che dovrete attraversare per raggiungere UMAGO e quindi "KATORO", sito ad un paio di chilometri dalla città. Fate benzina appena varcato il confine, giacché costa molto di meno che in Italia (circa 1250 al litro) e, naturalmente, potrete pagare anche in lire italiane, ben accette.

A presto e scrivetemi o telefonatemi per ogni chiarimento che desiderate avere.

Salvatore Aleffi

<p>Cognome e nome _____</p> <p>Via _____</p> <p>Tel. _____ Fax _____</p> <p>Città _____ CAP _____</p> <p>Iscritto all'albo di _____ (Classifica F.I.T. _____)</p> <p>e sarà accompagnato da (per i figli indicare l'età) _____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>Intende iscriversi alle seguenti gare (segnare con una crocetta):</p> <p><input type="checkbox"/> Singolare maschile classificati</p> <p><input type="checkbox"/> Singolare maschile N.C.</p> <p><input type="checkbox"/> Singolare over 45</p> <p><input type="checkbox"/> Singolare over 55</p> <p><input type="checkbox"/> Singolare femminile</p> <p><input type="checkbox"/> Doppio maschile libero</p> <p><input type="checkbox"/> Doppio maschile N.C.</p> <p><input type="checkbox"/> Doppio veterani</p> <p><input type="checkbox"/> Doppio misto</p> <p><input type="checkbox"/> Doppio femminile</p> <p>Ogni partecipante non potrà iscriversi a più di tre gare. I tabelloni saranno resi noti all'arrivo ad Umago. Per ogni iscritto al torneo deve essere inviata una scheda nominale.</p> <p>Desidera la seguente sistemazione alberghiera:</p> <p>n. _____ stanze ad un letto con bagno/WC</p> <p>n. _____ stanze a due letti con bagno/WC</p> <p>n. _____ stanze matrimoniali con bagno/WC</p> <p>n. _____ stanze a tre letti con bagno/WC</p>	<p>IMPORTANTE</p> <p>Arriva il 26 agosto: <input type="checkbox"/> a Trieste in treno ore _____</p> <p><input type="checkbox"/> a Trieste in aereo ore _____</p> <p><input type="checkbox"/> a Umago con auto propria</p> <p>Allega a mezzo assegno n. _____</p> <p>l'importo di Lire _____ per quanto segue:</p> <p>Lire 100.000 per n. _____ partecipanti campionato Lire _____</p> <p>Lire 80.000 per n. _____ coniuge - figli (non partecipanti) Lire _____</p> <p>Lire 150.000 per n. _____ accompagnatori Lire _____</p> <p>Lire 200.000 per n. _____ acconto soggiorno a persona Lire _____</p> <p>Totale Lire _____</p> <p>Il pagamento potrà essere effettuato anche mediante bonifico bancario sul c/c n. 4277432/01/38 - ABI 02002 - CAB 02200 presso la COMIT Sede di Trieste intestato alla Paterniti Viaggi.</p> <p>Data _____ Firma _____</p>
---	---



IL VANGELO DI NOSTRO SIGNORE ALEANDRO EQUIZI

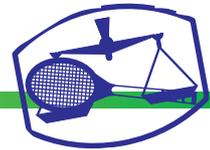
di Fabrizio Tropicano



La tradizione ecclesiastica ci informa degli autori dei Vangeli e sappiamo che esistono quattro Evangelisti ufficiali di cui Giovanni, figlio di Zebedeo, fratello di Giacomo detto il Maggiore, era l'apostolo prediletto di Equizi. In occasione dell'ultima cena, fu letto il brano introduttivo del Vangelo secondo "Padre, al termine della lettura, prese con sé la pergamena con il manoscritto, non si sa se per celarlo definitivamente nel suo cuore o perchè lo ritenne appunto apocrifo. Per rendere giustizia al Pa-



L'EVANGELISTA ALEANDRO EQUIZI CON IL SUO "PROTETTORE" SACCHI MORSIANI



dre, lo pubblichiamo nella sua versione integrale e diffusa su tutto il territorio dell'evangelizzazione, non senza aver prima suggerito il modo migliore per comprenderne l'importanza.

Come leggere la sacra scrittura

1° AVVERTENZA

La verità bisogna cercare nelle Sacre Scritture, non la bellezza letteraria.

2° AVVERTENZA

Tutta la Sacra Scrittura va letta nello spirito AIAT.

3° AVVERTENZA

Cerchiamo nelle Scritture la utilità futura, non la finezza dello stile.

4° AVVERTENZA

Non chiedere "chi lo dice e perchè lo dice", ma bada a quello che è detto.

5° AVVERTENZA

Non far caso alla bravura dello scrittore, leggi solo per amore della verità.

6° AVVERTENZA

Gli apostoli dell'AIAT passa-

no ma la verità del Padre rimane in eterno.

7° AVVERTENZA

Per mezzo di autori diversi e in stile vario è il Padre stesso che ci parla.

8° AVVERTENZA

Se vuoi trarne profitto e non ricadere nell'errore, leggi umilmente, semplicemente e credi fortemente in Aleandro Equizi.

Dal vangelo secondo Giovanni (Rizzo?)

In principio era Equizi ed Equizi era presso Dio ed Equizi era in Dio.

Egli era in principio presso Dio Tutto è stato fatto per mezzo di Equizi e senza di Lui niente è stato fatto di tutto ciò che esiste.

In Equizi era la verità dell'AIAT e la vita dell'AIAT era la luce degli uomini.

Equizi splende nelle tenebre ma le tenebre del torneo non l'hanno accolto

Venne un uomo mandato da Equizi e il suo nome era GREGORIO

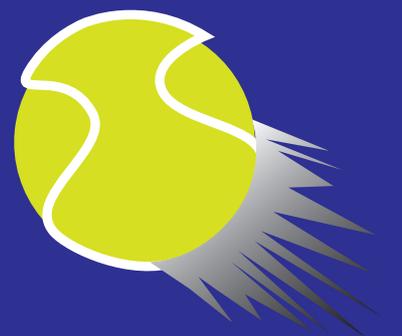
Egli venne come testimone per rendere testimonianza della potenza del Padre Egli venne per dividere i praticanti con tesserino e questi ultimi da quelli abilitati

Ma di ciò ce ne ricorderemo Ma ciò ce lo ricorderemo Macioce lo ricorderemo

Equizi però è parte

del nostro mondo e il mondo fu fatto per mezzo di Lui E a Lui noi vogliamo bene lo stesso perchè si fece carne da macello in mezzo a noi e noi vedemmo la sua ANGELICA gloria piena di grazia e verità.

In principio era Equizi Ed Equizi era presso Dio ed Equizi era Dio





1) Viene indetto il ventunesimo Campionato Italiano a Squadre per i Soci AIAT - 7° Memorial Ruggiero Ferraro.

2) Esso è riservato **ai soli iscritti all'AIAT purchè in regola con il pagamento della quota associativa per l'anno 2000**. Ciascun capitano avrà cura di controllare la regolare posizione associativa dei propri giocatori in quanto l'eventuale posizione irregolare anche di un solo giocatore renderà non omologabile il risultato acquisito sul campo e provocherà la sconfitta per 6 a 0 della squadra cui tale giocatore appartiene anche in assenza di reclamo della squadra avversaria.

3) Potranno partecipare al campionato una o più squadre per ogni sezione AIAT.

E' consentito altresì che più sezioni della stessa regione presentino un'unica squadra. Per quanto ovvio, si chiarisce che le compagini dovranno restare rigorosamente distinte, con divieto assoluto per ciascuna squadra di utilizzare elementi di un'altra, anche se appartenenti alla stessa sezione. Tale divieto non si applica alla fase finale.

4) Il numero dei componenti di ciascuna squadra è illimitato ma i nominativi dei componenti la squadra dovranno essere indicati all'atto dell'iscrizione; sarà

REGOLAMENTO

21°

CAMPIONATO ITALIANO A SQUADRE

consentito schierare nel corso del campionato elementi non compresi nell'originario elenco, purchè soci AIAT e tempestivamente indicati alla segreteria organizzativa.

5) Ogni incontro prevede la disputa delle seguenti gare.

- A) **un singolare libero;**
- B) **un singolare N.C.;**
- C) **un singolare over 45;**
- D) **un singolare over 55;**
- E) **un singolare femminile;**
- F) **un doppio maschile over 80.**

In caso di parità verrà disputato un **doppio di spareggio** a partecipazione libera.

Nell'ipotesi in cui una squadra non dovesse disputare una delle suddette gare, questa sarà ritenuta perdente nella gara stessa senza che ciò possa costituire pregiudizio per l'esito finale dell'incontro. Nel singolare femminile potranno essere schierate unicamente avvocatesse o praticanti

abilitate al patrocinio iscritte all'AIAT, con esclusione quindi di mogli e figlie di soci.

Ogni giocatore non può disputare più di un incontro di singolare.

Ogni squadra potrà schierare per ogni incontro un solo giocatore classificato (con esclusione del singolare femminile che è libero), il quale potrà partecipare ad una sola gara, oltre eventualmente al doppio di spareggio.

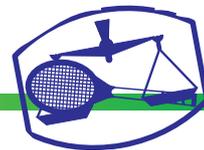
6) Le gare del campionato si disputeranno di sabato, **tassativamente nei giorni indicati dal Comitato Organizzatore.**

7) I campi di gara saranno determinati a scelta e spese della squadra ospitante.

8) Non è necessaria la presenza di un Giudice Arbitro; i capitani dirimeranno ogni eventuale inauspicabile controversia nello spirito sociale. Il capitano della squadra ospitante dovrà comunicare telegraficamente alla Segreteria del Torneo il risultato dell'incontro e con successiva lettera espresso i singoli risultati in dettaglio.

9) Prima di ogni incontro i capitani delle due squadre dovranno scambiarsi le formazioni indicando i giocatori che sosterranno gli incontri di singolare; dopo la disputa dei singolari i capitani si scambieranno la formazione del doppio.

10) Le partite di ogni in-



contro, salvo diverso accordo tra i capitani, si svolgeranno nel seguente ordine:

- **singolare libero;**
- **singolare n.c.;**
- **singolare femminile-**
- **singolare over 55;**
- **singolare over 45;**
- **doppio;**
- **eventuale doppio di spareggio.**

Ove possibile, più incontri di singolare potranno essere disputati in contemporanea.

11) Ogni partita si disputerà al meglio di tre sets con tie-break al 6 pari.

12) Le iscrizioni al campionato dovranno pervenire inderogabilmente entro il **15 febbraio 2000** alla Segreteria del Torneo in **Trento, via Grazioli n. 6 - avv. Marcello Russolo** - tel. 0461 304160 - fax 0461 985257.

La domanda di iscrizione dovrà essere accompagnata dalla relativa quota di £. 200.000.

All'atto dell'iscrizione il capitano della squadra dovrà inviare l'elenco completo dei componenti la squadra assumendosi la responsabilità in ordine alla loro **iscrizione all'AIAT** ed alla loro classifica.

Per i nuovi soci il capitano dovrà allegare la documentazione attestante la loro iscrizione all'Albo degli avvocati o al Registro dei praticanti con abilitazione al patrocinio. In assenza la

REGOLAMENTO 21° CAMPIONATO ITALIANO A SQUADRE

squadra non sarà iscritta al campionato.

Il capitano vorrà altresì fornire tutte le indicazioni utili alla formazione del tabellone.

13) La segreteria curerà la formazione di un tabellone unico nazionale in cui verranno inserite tutte le squadre iscritte ad eccezione di quella che organizzerà la finale a quattro.

Nella compilazione del tabellone si terrà conto, per quanto possibile, dei criteri di vicinanza geografica. La segreteria stabilirà altresì il calendario delle gare.

14) La sede delle singole gare sarà stabilita per il primo turno tenendo conto dei precedenti incontri fra le squadre o per sorteggio, mentre per i turni successivi seguendo ove possibile il criterio dell'alternanza. In caso contrario si effettueranno ulteriori sorteggi.

15) Le tre squadre che risulteranno semifinaliste e quella ospitante la fase finale, ammessa di diritto,

disputeranno le finali in un unico concentramento. Le gare si disputeranno in due giorni successivi. Nella prima giornata verranno sorteggiati gli accoppiamenti per gli incontri di semifinale, nella seconda giornata le due squadre perdenti disputeranno la finale per il terzo e quarto posto mentre le vincenti disputeranno la finale per il primo e secondo posto.

16) Il concentramento finale avrà luogo a L'Aquila nel mese di maggio; il Comitato Organizzatore comunicherà tempestivamente la data precisa.

17) Gli eventuali reclami, accompagnati dalla relativa tassa di £.100.000 che sarà restituita in caso di accoglimento, dovranno essere inoltrati alla segreteria entro il lunedì immediatamente successivo alla disputa di ciascuna gara mediante lettera raccomandata.

18) La risoluzione delle controversie e dei reclami sarà demandata ad un'apposita commissione che sarà nominata dalla segreteria.

19) Per quanto non previsto nel presente regolamento si applica il regolamento F.I.T. per i campionati a squadre.

Trento, 15 gennaio 2000

Foto di Bruno e Francesca Torre







» smart solution 006: u

Solo le macchine grandi sono sicure , pensano molti. smart L è sicura come una limousine , ribattiamo noi. Grazie alla cellula di sicurezza TRIDIION, in acciaio, così stabile che in caso di urto trasferisce la forza d'urto sulle zone deformabili del-

l'altra auto. Per non parlare delle altre soluzioni di serie che garantiscono un livello di sicurezza impensabile per altre piccole: doppio airbag fullsize, sedili a sicurezza integrale, cinture con pretensionatore e limitatore della forza di rite-

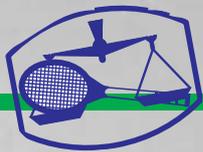


smart
reduce to the max.

na bodyguard di serie.

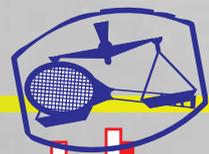
nuta. E se tutto ci non bastasse, ABS e controllo elettronico TRUST della trazione e della stabilit . Prova su strada la sensazione di sicurezza che la smart comunica al solo guardarla. L indirizzo dello smart Center piø vicino lo trovi telefonando al

numero 147 004 004 (I), 0844 848 400 (CH)
oppure sul sito Internet www.smart.com.



Giochi di gamboe





Questioni di stile





LATINA OGGI
Domenica 29 agosto 1999

Match ball... con la toga

Madrine del torneo Gabriella Carlucci e Roberta Capua

L'ASSOCIAZIONE italiana avvocati tennis, con il patrocinio del consiglio dell'Ordine degli avvocati di Latina, in collaborazione con l'Associazione Tennis Club di Latina (Anac) e il Circolo Tennis di Latina, ha organizzato il XXIII Campionato italiano avvocati tennis che si svolgerà dal 2 al 5 settembre a Sabaudia, in provincia di Latina.



Gabriella Carlucci, moglie d'onore della rassegna tennisistica

zato bello e tra le favoriti del «Tribunale» rappresenta «l'alternativa» per chi ama gli sport e vuole vivere in bellezza. Anzi per la politica di questa scelta il numero dei partecipanti (over 200, tra cui 60 donne) è in forte aumento. E tra essi si continua ad avere presenza di avvocati che da anni si occupano di tennis. Tra gli altri, spicca il nome di Gabriella Carlucci, la più famosa tra le presentatrici italiane degli ultimi tempi, sposata e sorella del sindaco di Latina (Marco Celli) e avv. Capua. La signora Carlucci è stata la madrina del campionato e ha organizzato il tutto. Il campionato si svolge a Sabaudia, in provincia di Latina, dal 2 al 5 settembre. La manifestazione è stata organizzata da un comitato di lavoro che ha organizzato il tutto. Il campionato si svolge a Sabaudia, in provincia di Latina, dal 2 al 5 settembre. La manifestazione è stata organizzata da un comitato di lavoro che ha organizzato il tutto.

LATINA OGGI

Giovedì 2 settembre 1999

SIAMO ormai nella fase più importante del Campionato Nazionale Avvocati Tennis che prosegue sui campi del Master's e del Match Ball di Sabaudia.

L'avv. Claudio Erasmì, fiduciario Aiat del Tribunale di Latina e capitano della squadra pontina ci spiega: «Sono molto contento dell'andamento della manifestazione e di come si sta comportando il team pontino. Questo XXIII Campionato ha raccolto un grande riscontro da parte del pubblico che segue con passione gli incontri che si svolgono dalla mattina alla sera. Partecipare all'organizzazione di tale manifestazione è stato tuttavia molto impegnativo perché si sono iscritti più di duecento

In corso di svolgimento un singolare Cerci e Paparelli f nel tennis per avv

avvocati, tra i quali ex classificati come Biagiotti, ed appassionati che da anni ormai partecipano a tale manifestazione.

Tra i partecipanti favoriti, troviamo (Emilio Cerci di Latina) nel singolare maschile, ed Elena Paparelli nel singolare femminile. Ancora lo stesso Marco Celli per due volte campione in carica nel doppio maschile con Fabrizio Tropiano, il binomio Dino Catelli - Papetti e Formilli-Bergamini continuano la «scalata» ver-



Erasmì con Gabriella Carlucci



La «legge» del più forte

Nel Campionato Italiano Avvocati è l'ora dei primi verdetti

di A. PAPARELLI
SABAUDIA - Continua con grande successo il pubblico XXIII Campionato Italiano Avvocati Tennis che si svolge a Sabaudia, in provincia di Latina, dal 2 al 5 settembre. Il campionato si svolge a Sabaudia, in provincia di Latina, dal 2 al 5 settembre. Il campionato si svolge a Sabaudia, in provincia di Latina, dal 2 al 5 settembre.



IL TEMPO
Mercoledì 1 settembre 1999

la Repubblica
mercoledì 1 settembre 1999

APPUNTAMENTI

SABAUDIA

Avvocati, sfida all'ultimo set

C'è anche la temibile divorziata dei divi dello spettacolo, Annamaria Bernardini De Pace, fra i duecento avvocati che si stanno dando battaglia con la racchetta a Sabaudia. Al 23esimo campionato italiano degli avvocati tennisti che fino al 5 settembre si disputa sui campi dei circoli Match Ball e Master's, si sono iscritti in duecento. L'uomo da battere è Ugo Biagiotti, gli sfidanti più accreditati sono Fabrizio Tropiano e Federico Castelnovo. Fuori combattimento per un'infiammazione al tendine Marco Catelli, sei volte campione avvocati nonché marito di Gabriella Carlucci. La bionda conduttrice non è una semplice spettatrice, visto che sponsorizza il torneo con la sua linea di moda. (antonella piperno)

LATINA OGGI
Venerdì 3 settembre 1999

CONTINUA sul campo del Match Ball del XXIII Campionato Nazionale Avvocati Tennis che si svolge a Sabaudia, in provincia di Latina, dal 2 al 5 settembre. Il campionato si svolge a Sabaudia, in provincia di Latina, dal 2 al 5 settembre. Il campionato si svolge a Sabaudia, in provincia di Latina, dal 2 al 5 settembre.

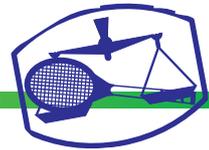
IL TEMPO
Giovedì 2 settembre 1999

La toga fa spettacolo

Successo di pubblico nel campionato nazionale avvocati

di A. PAPARELLI
SABAUDIA - Continua con grande successo il pubblico XXIII Campionato Italiano Avvocati Tennis che si svolge a Sabaudia, in provincia di Latina, dal 2 al 5 settembre. Il campionato si svolge a Sabaudia, in provincia di Latina, dal 2 al 5 settembre. Il campionato si svolge a Sabaudia, in provincia di Latina, dal 2 al 5 settembre.





LATINA OGGI
Mercoledì 1 settembre 1999

estatinsieme

La Carlucci ospite del XXIII Campionato avvocati tennisti
I progetti di Gabriella
A Sabaudia, per sostenere il marito che gioca
ma anche per cimentarsi sui campi sportivi

LATINA OGGI
Mercoledì 1 Settembre 1999



Ma quali è il segreto della sua predilezione per lo sport? «Sono nata in un'epoca in cui la donna era considerata un essere secondario...»

so la finale. Anche nel misto spiccano le presenze di Formill...



Carlucci A.A.

H. TEMPO
Lunedì 30 agosto 1999

Tennis, toghe contro. In 250 per la conquista del tricolore

di A. PAPARELLI

SABAUDIA - Il scottato damerica 29 e proseguirà fino al 5 settembre sui campi del Tennis Club Mast...

Corpo il numero degli iscritti, circa 250 con 60 presenze femminili.

Una kermesse che vedrà i togati scortarsi passandosi dalle aule dei tribunali ai campi di terra rossa e che ha richiesto il massimo sforzo organizzativo da parte del presidente del Comitato organizzatore Marco Catelli e il suo braccio destro Fabrizio Tropicano.

La serata di Sabaudia ha detto Catelli è particolarmente felice sia per la sua posizione sul mare che per la vicinanza di S.Felice e Ponza dove sono tanti i colleghi vacanzieri che approfittano di questa ultima settimana all'insegna dello sport prima di rifugiarsi nell'attività professionale.

Tra le teste di serie N.C. Andrea Melucco, Luca Formilli, Nicola Ferramini, Emilio Cecchi nel singolare over 55 Tino Monero, Mariano Ruggieri, Marcello Rusolo, Alessandro Equizi nel singolare over 45; Claudio Russo, Roberto Verdelli, Giampaolo Chiesi, Gaetano Toriani; nel singolare libero Ugo Rocigiani, Massimo De Luca, Gregorio Equizi e Fabrizio Tropicano.

A seguire l'evento sportivo anche molti nomi del mondo dello spettacolo tra i quali spicca quello di Gabriella Carlucci nota presentatrice televisiva, moglie del presidente Marco Catelli.

Una edizione, quella in corso che si presenta particolarmente agguerrita sul piano agonistico e che è stata resa possibile grazie alla sensibilità della Sina, Mercedes Benz Italia, TNT Traco, Canon, Milithon Builders, Gabriella Carlucci Fashion, V.M.A. Sabaudia, Indice e Forum immobiliare che hanno voluto legare il proprio marchio all'evento.

Tennis - Prosegue il torneo riservato agli avvocati In finale Paparelli e Pandolfi Particolare attesa per il confronto femminile

Assolutamente da non perdere venerdì alle ore 15.30 la partita di calcio tra una selezione di avvocati...

scenderanno in campo contro Baldini-Rostoli, Guglielmo-Paparelli contro Locascio-Pandolfi, Russo-Vurchio contro Baldini-Sanna, Castelnuovo-Cini contro Colanzi-Palombella.

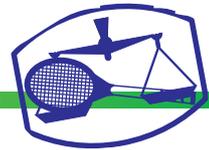


IL TORNEO DEGLI AVVOCATI Tennis "legale" per Gabriella

SABAUDIA - Gli avvocati-tennistini continuano a sfidarsi sui campi del Master's e del Match Ball di Sabaudia. I romani vanno forte nella finali del XXIII Campionato nazionale avvocati-tennistini. Hanno passato il turno i "principi del Foro" Ugo Bianchi, Fabrizio Tropicano, Luciano Formilli, Massimo Anneschi, Giampaolo Chiesi, Gaetano Trianni. Ma le sfide si arricchiscono anche di pubblico chiaccone anche di pubblico chiaccone anche di pubblico chiaccone...



Gabriella Carlucci si è confermata ultima tennista a Sabaudia... avvocati, neocampione del mondo. Le premiazioni, con tanto di cena e di festa, ci saranno domani sera all'Orto di Kofu di Sabaudia, centro operativo del torneo.



IL MESSAGGERO

Sabato 4 settembre 1999



Sabaudia crea attori aspettando Zaccaria E al Circeo premio da maga per gli stilisti

SABAUDIA - Gianni superstar con
cose ha "associato" alle chiese di Sabau-
dia un nuovo attore, è Gianni De Ab-
bono Giuseppe "Gigetto", il mago di
Lombro De Angeli. E' stato
Gigetto, scoperto da Massimo
altri "coltissimo" di Sabaudia
in inglese sulla spiaggia della
motto Sipporetti. Con Gianni
si fa il botto. In ogni senso, per

rante le riprese di ieri è stato fatto sul-
tare in aia un motorciclo al luogo del
Circeo, mentre la produzione capita-
lizzata per affittare banche, monac-

avvocati tenuti, con Gabriella Car-
lucchi e suo marito Marco Castelli che
no il presidente della Rai, Roberto Z-

PONTINA TERRACINA SABAUDIA

Una piazza ad aspettare Castagna



ieri sera Sabaudia commossa per il ritorno in pubblico del prof. Stramare
Sabaudia ha accolto il ritorno in pubblico del prof. Stramare
Sabaudia ha accolto il ritorno in pubblico del prof. Stramare
Sabaudia ha accolto il ritorno in pubblico del prof. Stramare

IL MESSAGGERO

Domenica 29 agosto 1999

IL MESSAGGERO

29 AGOSTO 1999

41



La Merz fra i rappresentanti della località Un premio per Castagna

Sabaudia, un'Alessia tra gli ambasciatori



SABATO 10 LUGLIO 1999
Il Cittadino

Aliprandi e Pagani ai tricolori

LODI - Entrambe sono state protagoniste del torneo forense di Lodi
Entrambe sono state protagoniste del torneo forense di Lodi
Entrambe sono state protagoniste del torneo forense di Lodi
Entrambe sono state protagoniste del torneo forense di Lodi

IL TEMPO
Mercoledì 8 settembre 1999

Tennis. Campionato nazionale avvocati a Sabaudia Codice e racchetta, pronostici rispettati Formilli e Biagianti dominano il campo



IL CAMPIONATO NAZIONALE AVVOCATI A SABAUDIA
IL CAMPIONATO NAZIONALE AVVOCATI A SABAUDIA
IL CAMPIONATO NAZIONALE AVVOCATI A SABAUDIA
IL CAMPIONATO NAZIONALE AVVOCATI A SABAUDIA

Gabriella Carlucchi fa coppia con Daniela Magnanti
Gabriella Carlucchi fa coppia con Daniela Magnanti
Gabriella Carlucchi fa coppia con Daniela Magnanti
Gabriella Carlucchi fa coppia con Daniela Magnanti

Bis della Paparelli Successo tecnico ed organizzativo per una singolare manifestazione



IL CAMPIONATO NAZIONALE AVVOCATI A SABAUDIA
IL CAMPIONATO NAZIONALE AVVOCATI A SABAUDIA
IL CAMPIONATO NAZIONALE AVVOCATI A SABAUDIA
IL CAMPIONATO NAZIONALE AVVOCATI A SABAUDIA



UN MOMENTO DEL TORNEO DI CAVA DEI TIRRENI

Il mio atleta

Il mio atleta è l'affettuoso epiteto col quale mi gratifica talvolta mia moglie: ma all'indubbia tenerezza, e al senso di compiaciuta appartenenza, che mi fanno entrambi piacere, si aggiunge, nel tono e nel sorriso, un'accenno di sarcasmo, che mi lascia perplesso. Vero è che le mie performances ciclistiche, se di queste vogliamo parlare, si svolgono tutte su percorsi rigorosamente..... pianeggianti, e nessuno meglio di lei sa che il ritorno dalla fine di Gioia Tauro verso Palmi, che è sita a metà di una collina, preferisco affrontarlo comodamente seduto nella sua macchina, con la fiammante bicicletta da corsa sveltante sull'impagabile porta-biciclette, superando, così, le multicolori schiene ricurve, di quanti non hanno avuto la mia stessa idea; ed è altrettanto vero che, pur prendendo parte io, per ovvi motivi di decenza, ai soli tornei di tennis per gli avvocati, e che siano pure riservati ai "ragazzi" della mia fa-

scia di età, vengo immediatamente ed ignominiosamente eliminato fin dal primo turno, senza che alcuno possa ormai dar credito alla circostanza che non-ci-stavo-con-la-testa..... Ma da questo allo.... sfottò, sia pure velato, ci corre.

Tanto più che, sia pure *once in my life*, è successo: intendo, sono riuscito a vincere un incontro fuori sede, in un regolare torneo. Giudicate voi. Era un torneo organizzato dal Rotary Club di Cava dei Tirreni. Nonostante la squisita ospitalità che c'era da aspettarsi - ed in effetti la realtà superò poi ogni aspettativa - le iscrizioni dei soci di altri Club Rotary furono poche, tanto che il Club ospitante, per rimpinguare i tabelloni, convinse alla iscrizione tutti i propri soci che sapevano di tennis, compresi quanti preferivano evidentemente praticarlo in poltrona, impugnando spavalidamente il telecomando. Come che sia, la sera potevo telefonare all'incredula mia moglie che (final-

mente) avevo vinto.

Il giorno dopo ero seduto, ancora inebetito, a fare colazione, allorchè un cameriere dell'albergo, con aria compunta, mi portò, su di un vassoio, un telegramma. Lo aprii, spaventato e con mano incerta: e lesi un articolato "ad maiora" del mio giovane collega di studio, al quale era evidentemente giunta l'eco del mio irripetibile exploit. Ed oltretutto dovetti, naturalmente, ringraziarlo!

Ovviamente "Paganini non si ripete". E nel torneo per avvocati organizzato quest'anno dall'Upat in Calabria, ho fatto, anche nella categoria per veterani, solo una fugace apparizione. Sono approdati, invece, alle semifinali i colleghi Stagliano, Grandinetti, Silipigni e Calfa.

Stagliano e Silipigni hanno poi giocato la finale, nella quale alla fine è prevalso quest'ultimo.

Nemmeno la "fugace apparizione" mi è stata invece consentita nelle gare di doppio.



LA TAVOLA APPARECCHIATA CON I PREMI

Mi ero iscritto al doppio misto. Ma la graziosa signora che avevo invitata come partner, ho saputo dopo, ha fatto immediatamente le valige ed è partita improvvisamente, con il marito, per una località turistica Magrebina. Il mio partner di doppio maschile, almeno secondo quanto lo stesso mi ha comunicato, è stato colpito da un altrettanto imprevistodolore alla spalla. Sicchè le altre coppie hanno potuto approfittare della mia assenza.

Nel doppio misto il collega Gangemi ha fatto indubbiamente dei progressi. L'anno scorso, infatti, ha giocato in coppia con una C1; quest'anno ha fatto scendere in campo al suo fianco una B2. Qualcuno si domandava chi avremo il piacere di ammirare nelle prossime edizioni del torneo. Ovviamente i risultati erano scontati. Un solo incontro - che ha vi-

sto opposta alla coppia Gangemi-Farenza, l'altra fortissima coppia Libassi-Garo, è stato veramente combattuto; la semifinale, contro la coppia Pisano-Alvaro, è stata facile; la finale, poi, contro Germani/Travia - che a loro volta in semifinale avevano regolato la coppia Grandinetti-D'Agosto- non ha avuto storia.... per il semplice motivo che, per un infortunio alla spalla (anche lui!) di Giovanni Travia, l'incontro non si è potuto svolgere.

Nel doppio maschile si sono qualificati per le semifinali A. Libassi - Sorrenti, e Libassi R. - Grandinetti nella parte alta del tabellone; nella parte bassa Gangemi-Staglianò e De Sibio-Calfa. Nella finale la coppia tutta lametina formata da A. Libassi e V. Sorrenti, ha vinto contro l'altra coppia finalista di Gangemi, del foro di Palmi, e Staglianò, del Tribunale di Vibo.

Il tabellone del singolare maschile libero, ha visto la iscrizione di ben 24 partecipanti. Sono approdati agli ottavi Sili-pigni, Ferrara, Carbone B., e Stefani, ed ai quarti i loro vincitori Travia, A. Libassi, Sorrenti e Dominianni. Le due semifinali, tra il reggino Travia e il lametino A. Libassi, e tra il vibonese Sorrenti e il catanzarese Dominianni sono state, anche per ragione di campanile, molto combattute; così come la finale, che ha laureato campione regionale 1999, opposto a Dominianni, il lametino Adriano Libassi.

La premiazione ha coinciso, guarda caso, con una ricca e gustosissima cena presso un'azienda agrituristica lametina "Le Carolee" che è difficilissima da raggiungere, ma che è davvero "Forth reaching".

Il vostro più che mai atleta
Claudio Carbone



MARTINO RUGGIERO PRESIDENTE DEL COMITATO REGIONALE CAMPANO
E GIANGUIDO SACCHI MORSIANI COMMISSARIO FEDERALE PRO-TEMPORE



LAURA PERNIGO, NUOVO PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI
AVVOCATI DI VERONA, PREMIA I GIUDICI ARBITRI DELLA MANIFESTAZIONE

**Aumentano i Presidenti
nell'ambito dell'AIAT**

**Mariano
RUGGIERO**

*è il nuovo Presidente del Comitato
Regionale F.I.T. della Campania*

**Laura
PERNIGO**

*è il nuovo Presidente del Consiglio
dell'Ordine degli Avvocati di Verona*

Culle e Fiori d'Arancio

AUGURI
A CRISTINA ED ANDREA
SPOSI NOVELLI



Chi è?
E' Enrico Mutton.
E chi è? E' il figlio
di Raffaele Mutton.
E chi è? E' il marito
di Giulia Procaccini!
Ma allora è il
secondo nipote
di nonno Mario Pro-
caccini! Auguri!



Per le iscrizioni all'A.I.A.T. utilizzare il

MODULO DI DOMANDA

retro stampato ed indirizzare a:

A.I.A.T. (Associazione Italiana Avvocati Tennisti)

Via Cuma, 6 - 80132 NAPOLI

ALLEGANDO L. 100.000 per quota associativa

ELENCO DEI SOCI

I Soci che volessero avere inserito il loro nominativo nell'elenco dei Soci la cui pubblicazione verrà ripetuta con il prossimo numero del Notiziario, sono invitati ad inviare, alla segreteria dell'A.I.A.T. in Napoli - Via Cuma n. 6, debitamente compilata, la scheda qui dietro stampata.



Al Consiglio Direttivo dell'AIAT
Associazione Italiana Avvocati tennisti

Il sottoscritto nato a il
residente in alla via telef.
appartiene all'ordine di classifica FIT
dopo aver preso visione dello statuto dell'Associazione, di cui condivide e riconosce finalità e scopi, chiede di esservi iscritto.

Sotto la propria personale responsabilità dichiara di essere:

- Avvocato
- Praticante procuratore con patrocinio a partire da

Data
.....
FIRMA



Avv./Dott.

con studio in via

tel. ed eventuale recapito in

Via tel.

Specializzazione professionale (1)

consente che il suo nominativo venga inserito nell'elenco dei Soci A.I.A.T. da pubblicare sul Notiziario Sociale.

Data
.....
FIRMA



NOTA DEL TESORIERE

A beneficio dei tanti "distratti" ricordo che il pagamento della quota associativa di L. 100.000 dovrà pervenire esclusivamente a mezzo bonifico bancario sul seguente c/c intestato all'AIAT:

BANCA POPOLARE S. ANGELO

Ag. Palermo 6
c/c 80.000.651/2
ABI: 5772
CAB: 04606

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente:

Avv. Mario Procaccini - Napoli

V. Presidente:

Avv. Giampaolo Chiesi - Firenze

Segretario:

Avv. Roberto Mele - Napoli

Tesoriere:

Avv. Giovanni Rizzo - Palermo

CONSIGLIERI

Avv. Cristina Bonomonte - Palermo
Avv. Francesca Bozzi - Ferrara
Avv. Eugenio Cappabianca - Montecatini
Avv. Marco Catelli - Frosinone
Avv. Pierluigi Mantini - Milano
Avv. Marcello Russolo - Trento
Avv. Mara Vurchio - Torino

REVISORI

Avv. Olga Mantegazza - Bari
Avv. Leo Pugi - Prato
Avv. Raffaele Telesco - Napoli

PROBIVIRI

Avv. Salvatore Aleffi - Trieste
Avv. Enzo Maruca - Palermo
Avv. Edoardo Pennese - Verona



Ancona

Gabriele Moneta
Via Podgora, 21 - Ancona

Arezzo

Roberto Verdelli
Via Marconi, 13 - Arezzo

Asti

Giacomo Giovannini
Corso Dante, 19 - Asti

Bari

Carlo Catapano
Via Carulli, 14 - Bari

Benevento

Luciano Nicoletta
V.le Atlantici, 65 - Benevento

Bergamo

Nicola Pedone
Via A. Locatelli, 59/A - Bergamo

Brindisi

Antonio Scafoletti
Corso Roma, 31 - Brindisi

Bologna

Lucio Taddei
Via de' Toschi, 11 - Bologna

Bolzano

Armando Murano
Via Mancini, 5/18 - Bolzano

Brescia

Aldo Ghirardi
Via XX Settembre, 48 - Brescia

Catania

Aurelio Pistorio
Via Federico Re Roberto, 25 - Catania

Catanzaro

Francesco Ferrara
Via Bucarelli, 27 - Catanzaro

Ferrara

Luigi Vezzani
Via Borgoleoni, 35 - Ferrara

Firenze

Michelangelo Panebarco
Via Cavour, 85 - Firenze

Foggia

Nicola Panunzio
Via V. Vista Franco, 1 - Foggia

Frosinone

Giuseppe Valpari
Via Duomo, 41 - Alatri (FR)

Imperia

Guido Belmondo
Via Roma, 35 - Imperia

L'Aquila

Aleandro Equizi
Via dei Giardini, 18 - L'Aquila

Livorno

Giorgio Valenti
Via delle Grazie, 24 - Livorno

Lodi

Paolo Aliprandi
Via Legnano, 5 - Lodi

Lucca

Renzo Nabili
Via Nino Bixio, 34 - Viareggio

Macerata

Fabio Strinati
Corso Cavour, 50 - Macerata

Marsala

Nino Alabiso
Via C. Isgro', 7 - Marsala

Massa Carrara

Silvio Manfredi
Galleria R. Sanzio, 8 - Massa

Messina

Antonio Strangi
Via C. Battisti, 155 - Messina

Milano

Pier Luigi Mantini
Via Giusti, 3 - Milano

Modena

Francesco Mariani
Nicola Termanini
Via Farini, 4 - 44100 Modena

Napoli

Roberto Mele
Via E. Alvino, 2 - Napoli

Nola

Diego Allocca
Via Imbroda, 82 - Nola

Padova

Federico Ferrero
Piazzale Stazione, 7 - Padova

Palermo

Giovanni Rizzo
Piazza Sturzo, 40 - Palermo

Parma

Piero Bazini
Via Tomasini, 20 - Parma

Perugia

Carlo Guerrieri
P.zza S. Francesco, 2 - Perugia

Pescara

Luigi Petruzzo
Via Properzio, 4 - Pescara

Pistoia-Montecatini

Eugenio Cappabianca
Viale IV Novembre, 8 - Montecatini

Ravenna

Enrico Crocetti Bernardi
Vicolo Gabbiani, 15 - Ravenna

Reggio Calabria

Giampiero Bongiovanni
Via Statale, 18 - I tratto Reggio Calabria

Roma

Giuseppe Micera
Via Catanzaro, 15 - Roma

Rovigo

Laura Giolo
Via Manzoni, 54 - Rovigo

Salerno

Nicola De Vita
Via Palermo, 29 - Battipaglia (SA)

Siena

Giancarlo Campopiano
Via dei Pellegrini, 15 - Siena

Siracusa

Giuseppe Lavaggi
Viale Montedoro, 18 - Siracusa

Taranto

Enrico De Francesco
Via Di Palma, 94 - Taranto

Terni

Alberto Beato
Via Goldoni, 12 - Terni

Torino

Tito Morsero
Via Cernaia, 31 - Torino

Trento

Marcello Taddei
Via Grazioli, 6 - Trento

Trieste

Salvatore Aleffi
Salita Madonna di Gretta, 7 - Trieste

Udine

Luca Ponti
Vicolo Pulesi, 6 - Udine

Velletri

Antonio Selmi
Viale del Lavoro, 109 - Ciampino

Venezia

Ruggero Sonino
Calle degli Avvocati, 3822/A - Venezia

Vercelli-Borgosesia

Franco Mantovani
Viale Duca d'Aosta, 4 - Borgosesia

Verona

Edoardo Pennese
P.ta Scala, 2 - Verona

Vicenza

Cesare Ferrante
Corso Palladio, 155 - Vicenza

Viterbo

Roberto Alabiso
Piazza dei Caduti, 16 - Viterbo

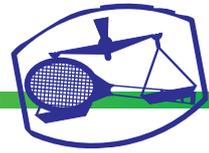


Foto cronaca

Spaghetтата in veranda fronte mare



Uno dei migliori giocatori



aiat gays

hardaiat





Paola e Gabriele: due "boni" acquisti



Finalisti del singolo assoluti
UGO BIAGIANTI E FABRIZIO
TROPIANO con inchino



I finalisti dell'over 45
ROBERTO VERDELLI e
GAETANO TROIANI

Anche l'AIAT ha i suoi Full Mounty's Boys



Finalisti del singolo N.C.
LUCA TERMANINI
e LUCA FORMILLI





Avvocati-Artisti-Tennisti



FABRIZIO TROIANO



AURELIO PISTORIO



ERMANNOROTOLI



FABIO CIRILLI

Avvocati-Artisti-Tennisti



Avvocati-Artisti-Tennisti



MODESTO GAROFALO



MASSIMO ROSSI



LUIGI FERRARI



"PELUCHE" ALIAS FEDERICO CASTELNUOVO

Avvocati-Artisti-Tennisti



CANON. LA FANTASIA
NON E' PIU' UN SOGNO.

La realtà incontra la possibilità. I fatti incontrano i desideri. La ragione incontra la passione. Nell'universo digitale Canon, le macchine sono qualcosa di più che semplici strumenti di lavoro: sono mezzi di collegamento tra ciò che gli uomini hanno sempre sognato e ciò che oggi possono



Power Shot 600



CLC-1000

finalmente realizzare. Non è magia. Sono 60 anni di impegno costante, che, gradino dopo gradino, stampante dopo fax, copiatrice dopo macchina fotografica, hanno portato Canon molto in alto. E non è tanto importante l'altezza del successo, quanto quella del pensiero.



BJC-4200



IXUS

60th
Anniversary